This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTHECA MUSICA BONONIENSIS
Collana diretta da Giuseppe Vecchi
dell'Università degli Studi di Bologna

Sezione IV N. 44

Ristampa anastatica

Digitized by Google

COSTANZO ANTEGNATI

L' ANTEGNATA
INTAVOLATVRA
DE' RICERCARI D' ORGANO

(Venezia, 1608)

L' ARTE ORGANICA

(Brescia, 1608)

ARNALDO FORNI EDITORE

Digitized by Google

MUSIC LIBRARY
UNIVERSITY
OF CALIFORNIA
BERKELEY

Digitized by Google

M10
A57I6
1721
MUSIC

L'ANTEGNATA
INTAVOLATVRA
DE RICERCARI D'ORGANO;

DI COSTANZO ANTEGNATI
ORGANISTA DEL DVOMO
DI BRESCIA,

Con vna Nuoua Regola ch'insegna a suo Figliuolo di suonar, & registrar l'Organo,
Con l'Indice de gl'Organi, fabricati in Casa sua.
Nuouamente Compostti,& dati in Luce.

Opera Decimasesta.

IN VENETIA.
APPRESSO ANGELO GARDANO ET FRATELLI.

M D C VIII.

Digitized by Google

ALLI MOLTO ILLVSTRI SIGNORI ABBATE DEPVTATI ET C. DELLA ILLVSTRISSIMA CITTA DI BRESCIA.

GL'VLTIMI parti di Natura, & Arte, ò perche la virtu delle cause sul finir dell'opra piu si raccoglie, ò perche gl'habili antichi operano meglio, ò per altro, sogliono ad ogni modo essere piu perfetti. Quinci, & il canto piu soaue del moribondo Cigno, & l'ingegno piu pronto de figli ne l'vltima vecchiaia generati, & la lode dei canuti componimenti poetici, & il pregio de gl'anni, è detti dell'eta senile. Percio à gran ragione Molto Illustri Signori. Io spinto da giudiciosi Amici lascio veder in luce queste fatiche de miei vltimi anni, acciò rechino, & à Dio lode maggiore, & al Mondo piu euidente giouamento di quello, che già fecero l'opre del primo mio giouenil ardore, Vengono dunque à vista del mondo, queste Ricercate, accompagnate da vna noua regola, à questa professione molto giouenile, & vengono sotto la protetione de i rappresentanti questa Illustrissima Città, perche primieramente gl'Antenati miei, & Io piu di tutti, habbiamo da essi riceuuti di quei fauori, che meglio tacendo, che acenandoli solo, si raccontano. Appresso, perche l'aurso, che qui congionto si viene, serue in particolare a l'Organo loro, il quale per la sua rara perfettione, & occulte qualità, che ho discoperto à mio figliolo, senza questo mio ammaestramento, non sara mai da alcuno ben accordato. Gradite dunque Gentilissimi Signori questo picciol dono, come d'huomo d'anni maturo, & Vecchio ne l'Arte, e seruitù vostra, & sopra tutto, come appartenente al perpetuo mantenimento di cotest'organo, che al Mondo non ha pari, Se mi accertarò della felice reuscita di questo memoriale di mio grato affetto, con la speme, ch'egli non debba morir gia mai, & mio Figliuolo debba vivere sotto l'ombra di cotesta dignissima, & gratissima Città; mi andarò con piu lieto cuore preparando al ben morire, pregando sempre per l'immortalità di questa Patria', & suoi vigilantissimi conseruatori à i quali riuerentemente bacio le mani.

Di Brescia alli 15. Maggio 1 6 0 8,

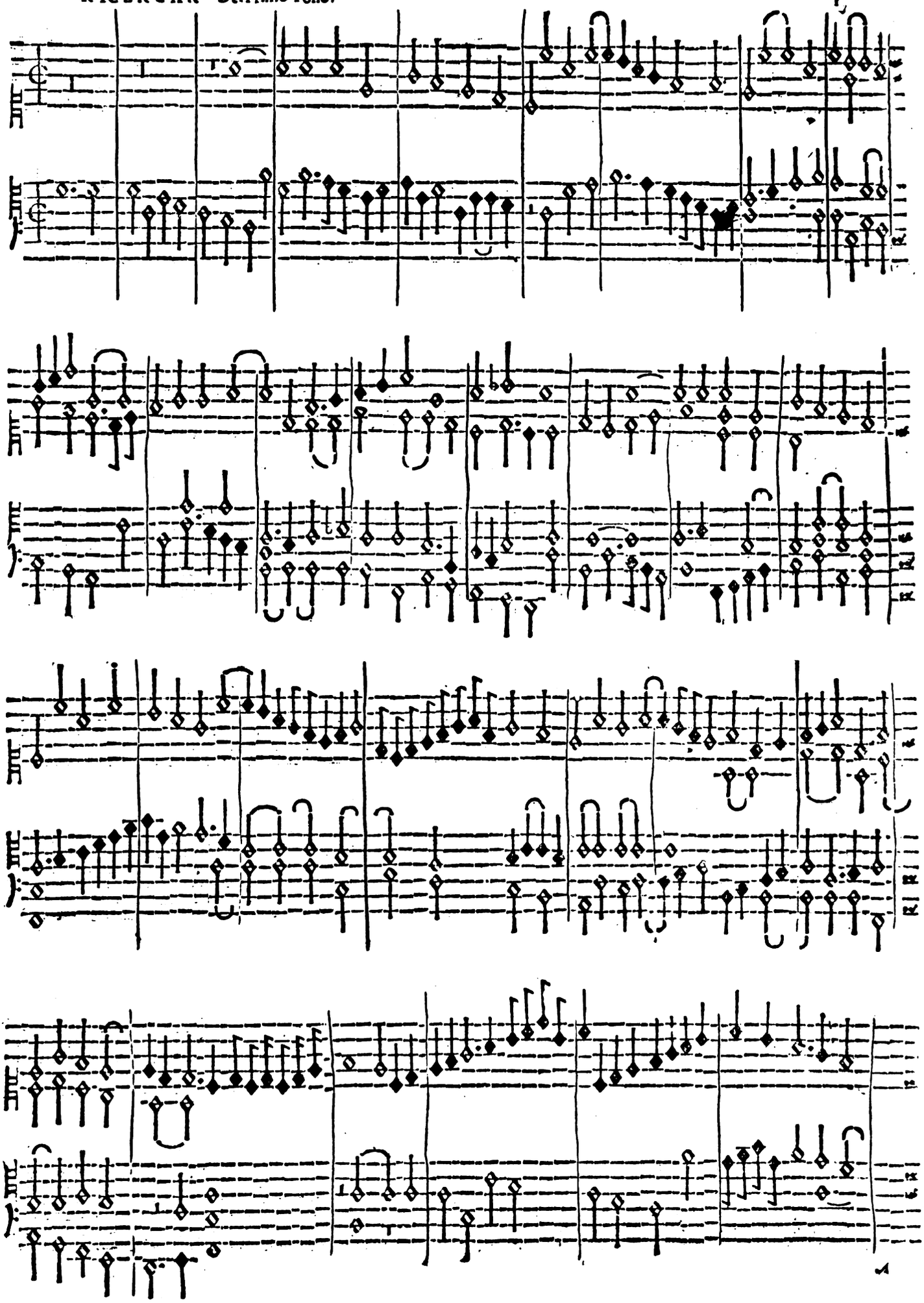
Delle Signorie VV. M. Illustri

Denotissimo Seruitore

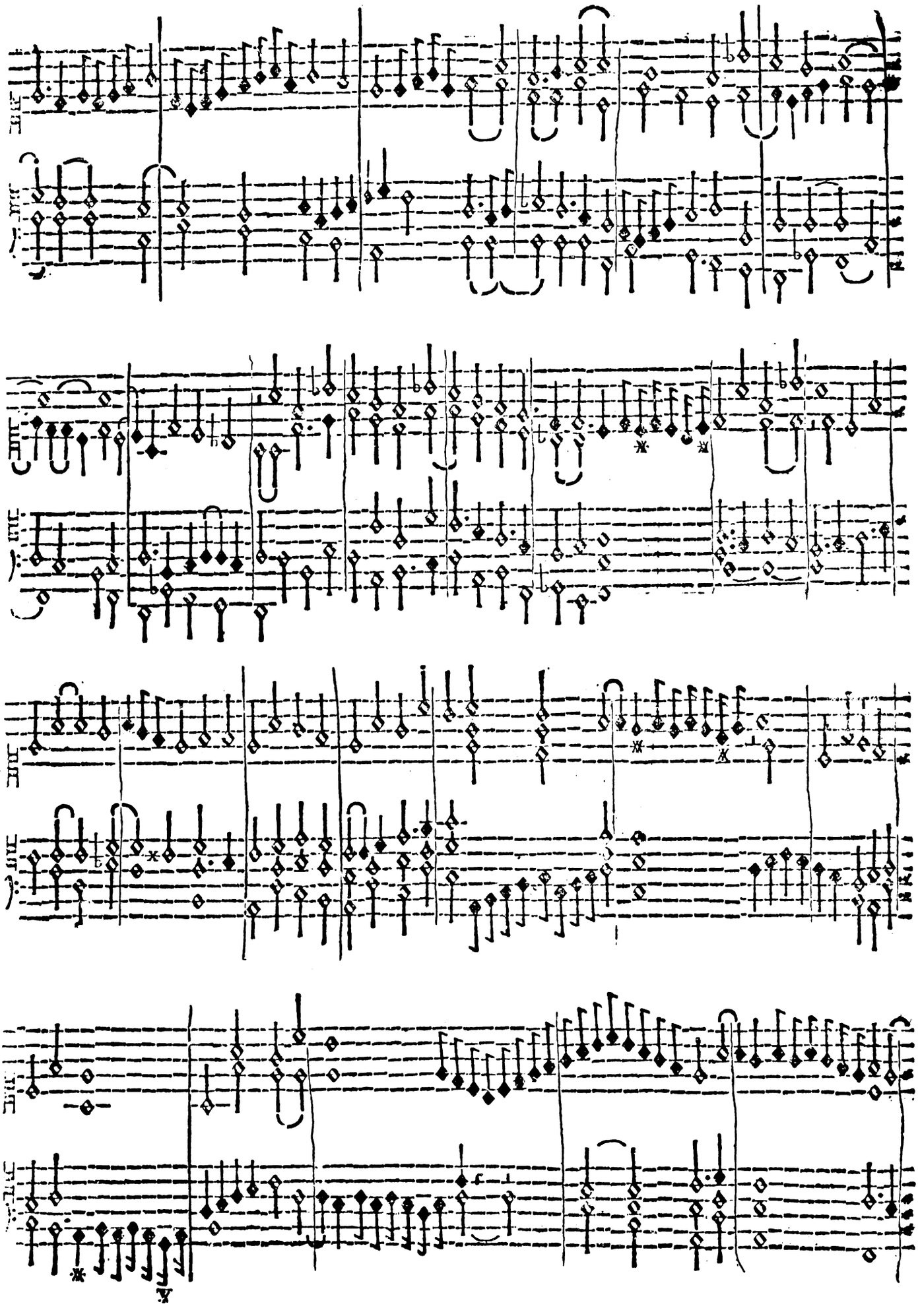
Costanzo Antegnati.

Digitized by Google

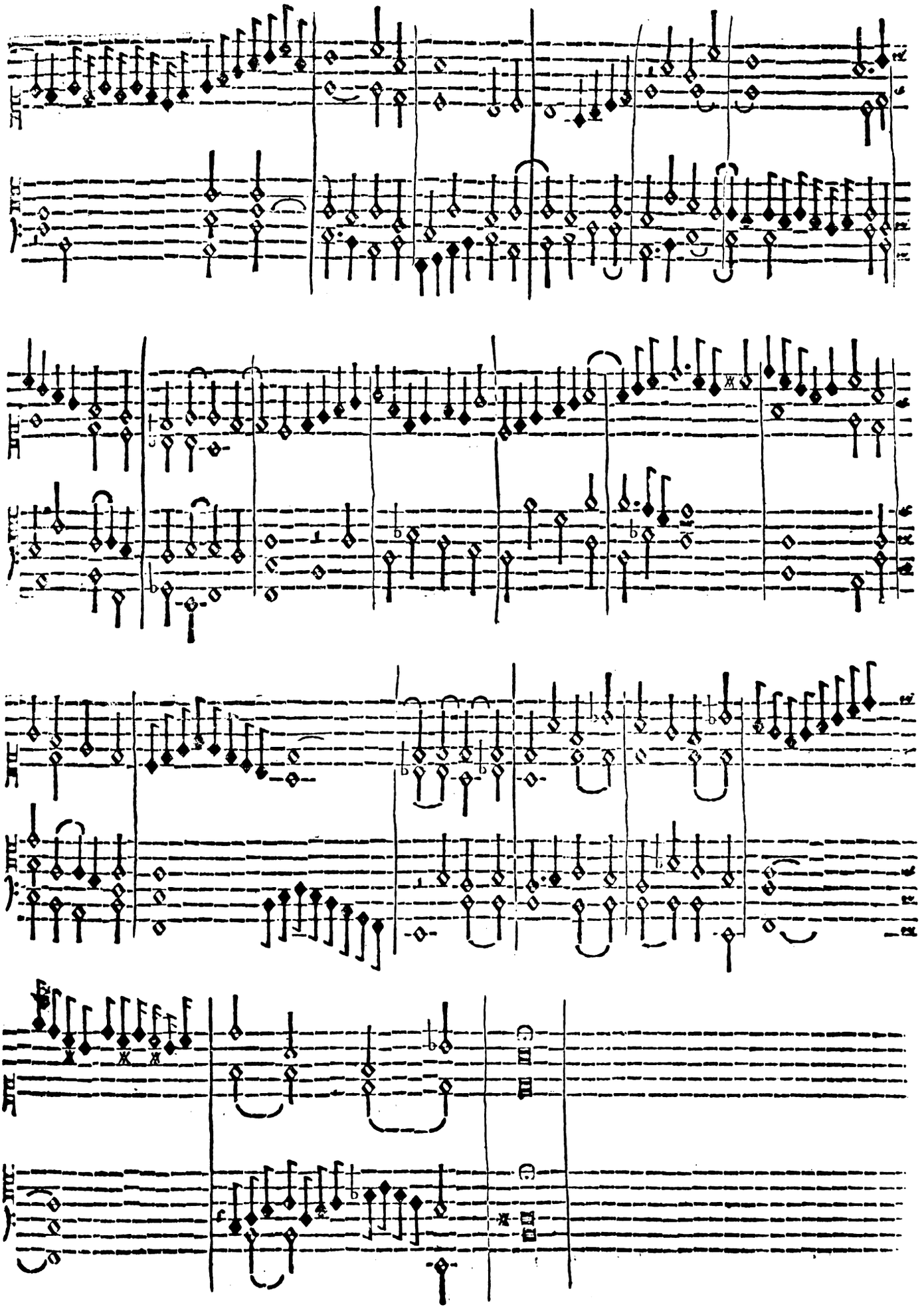
RICERCAR Del Primo Tono.



Digitized by Google

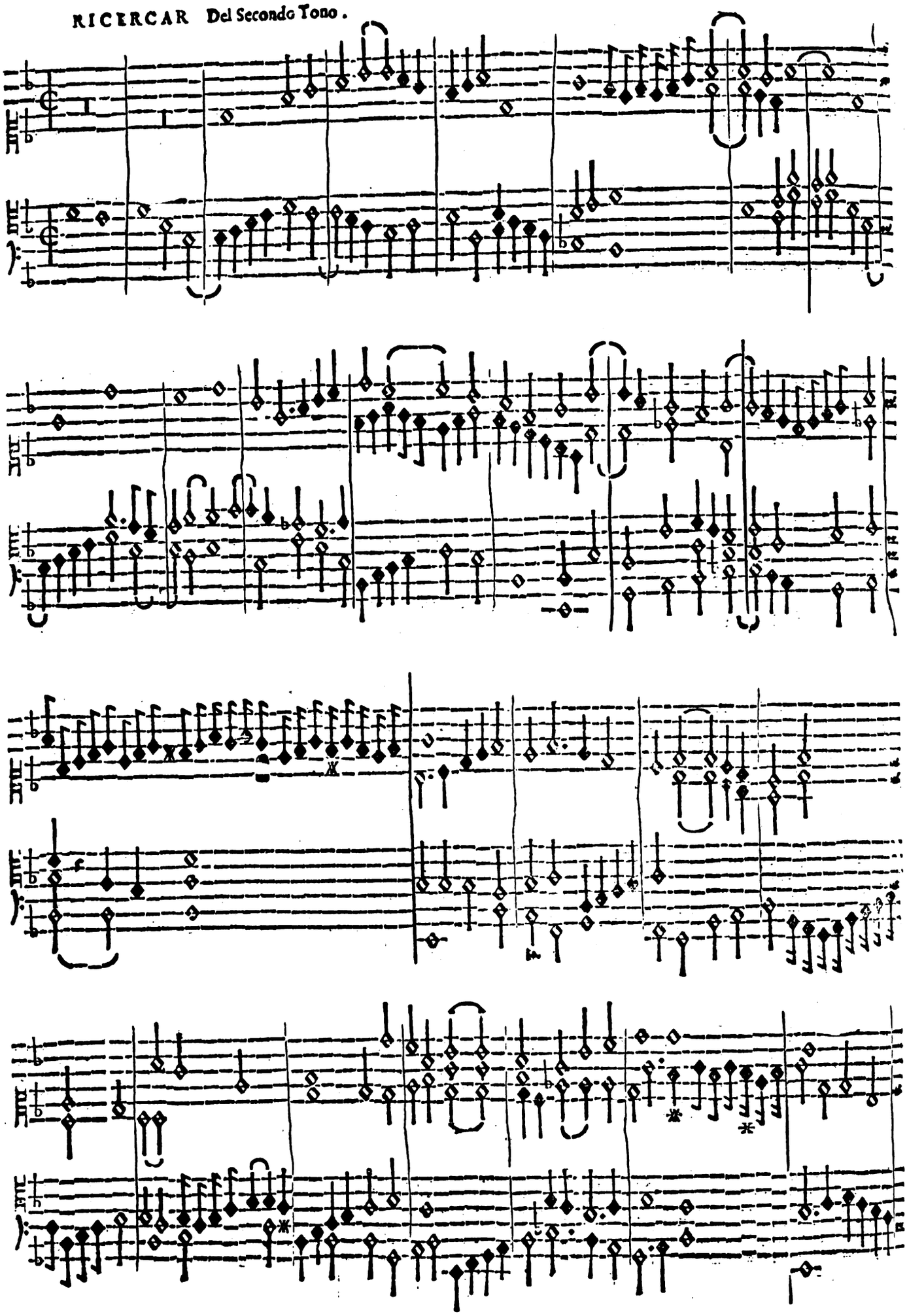


Digitized by Google

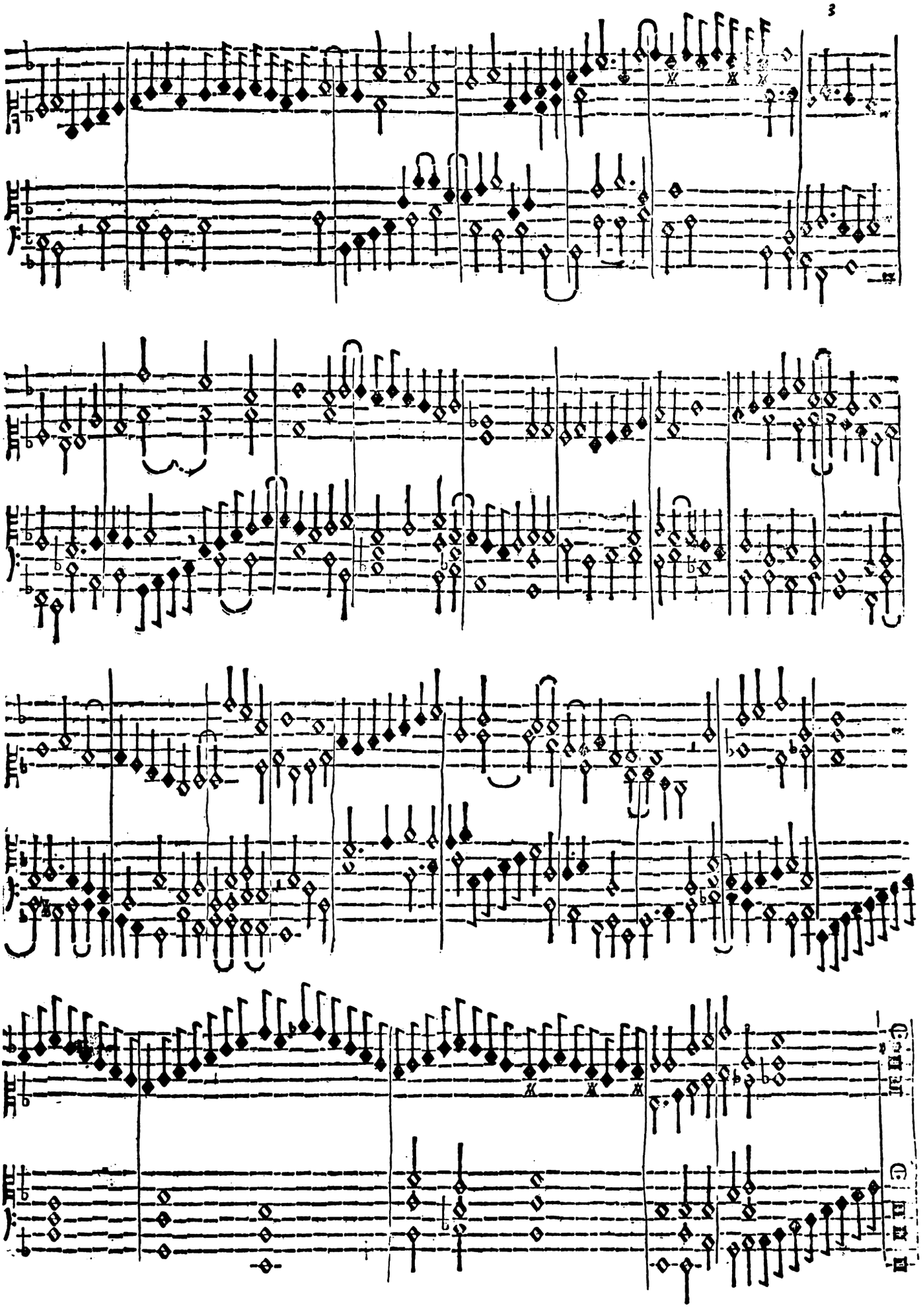


Digitized by Google

RICERCAR Del Secondo Tono.

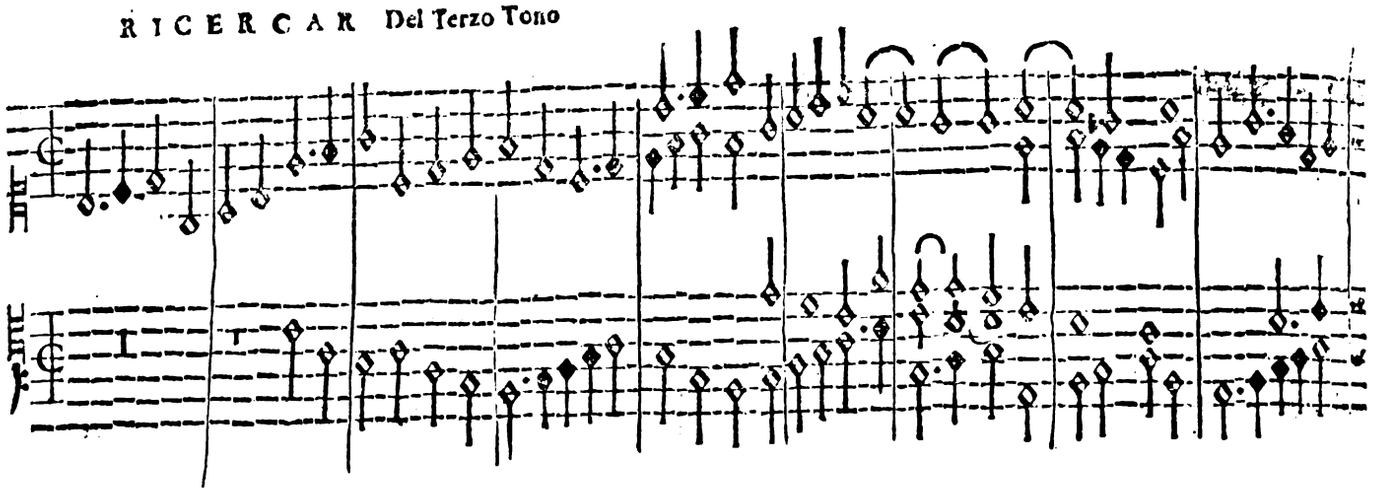


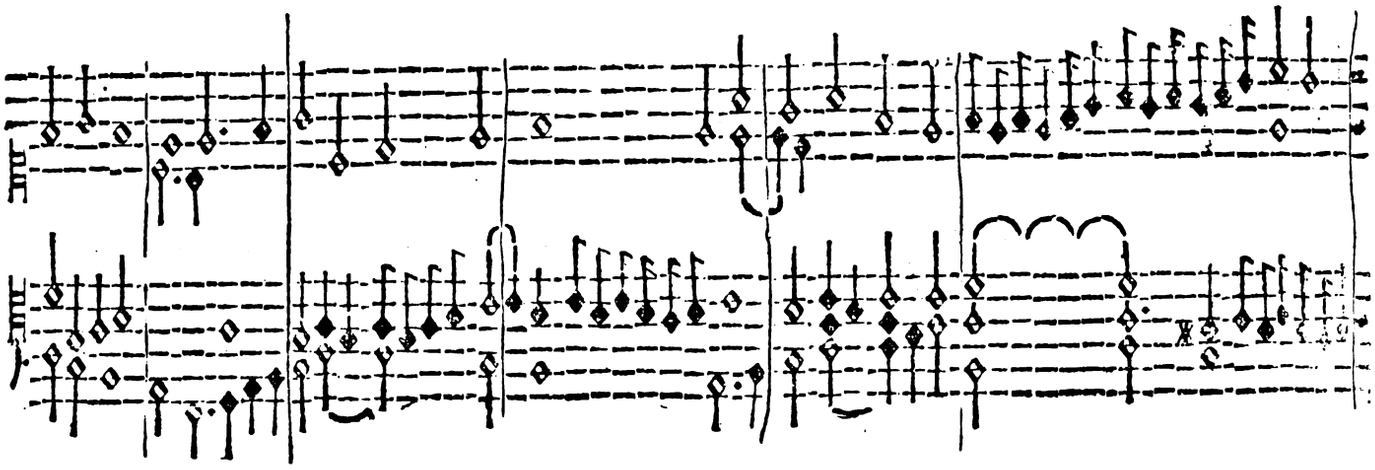
Digitized by Google

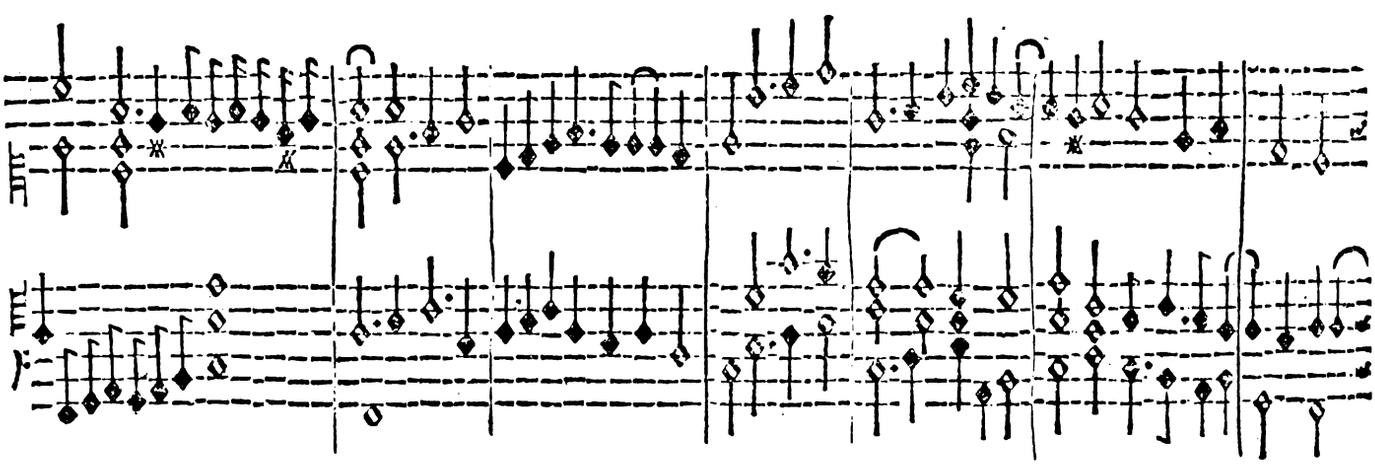


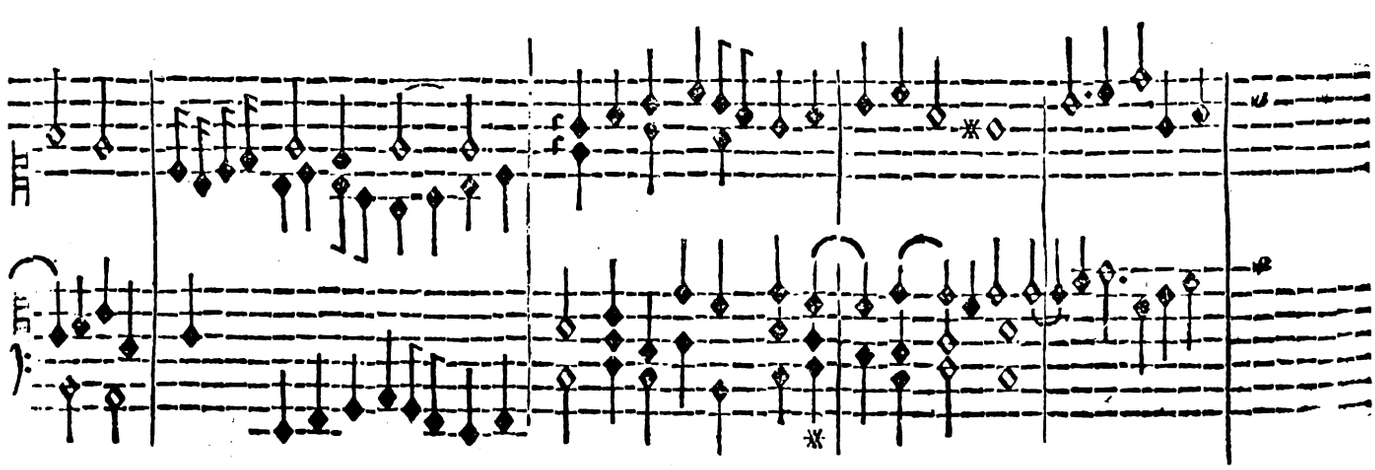
Digitized by Google

RICERCAR Del Terzo Tono

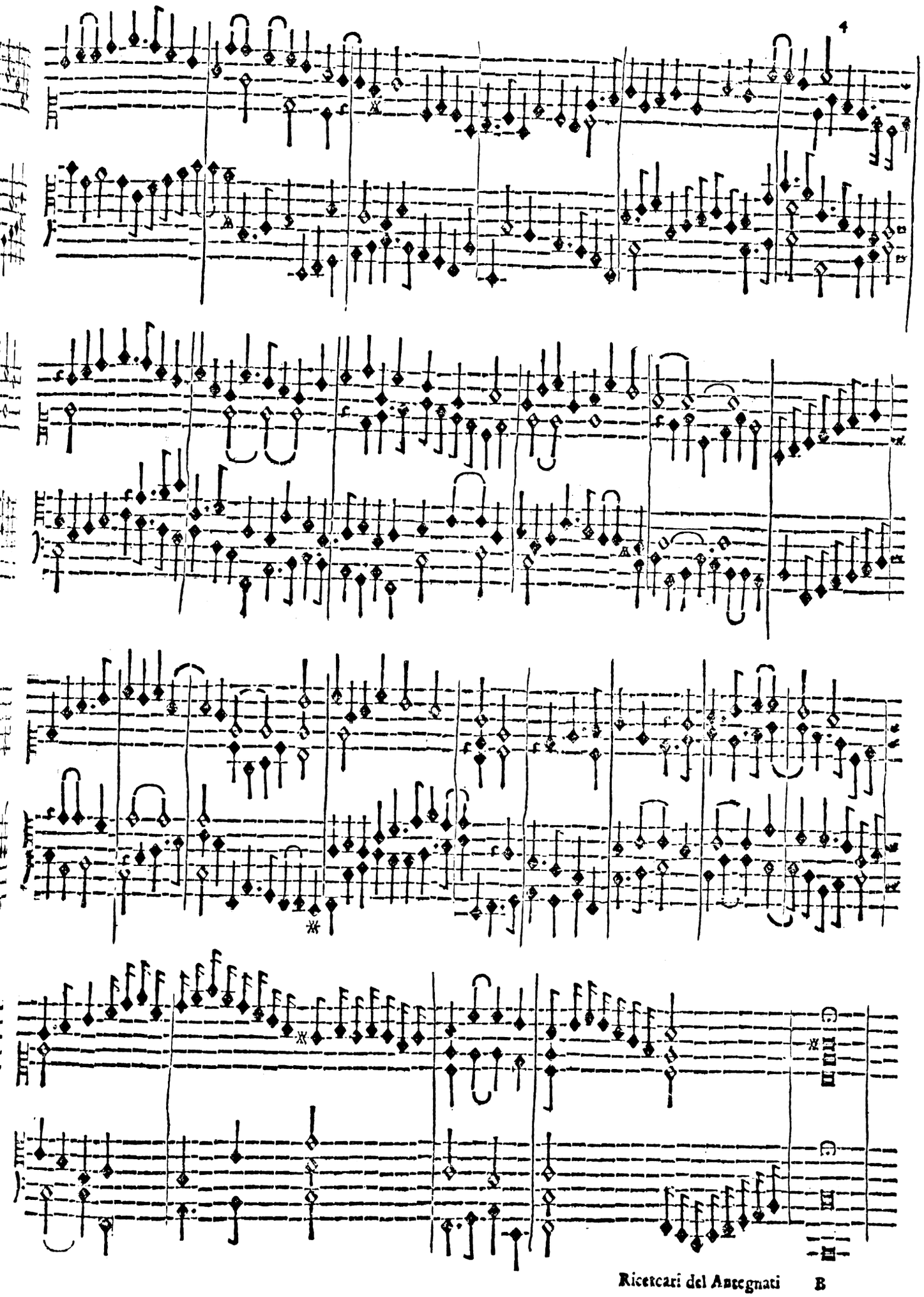






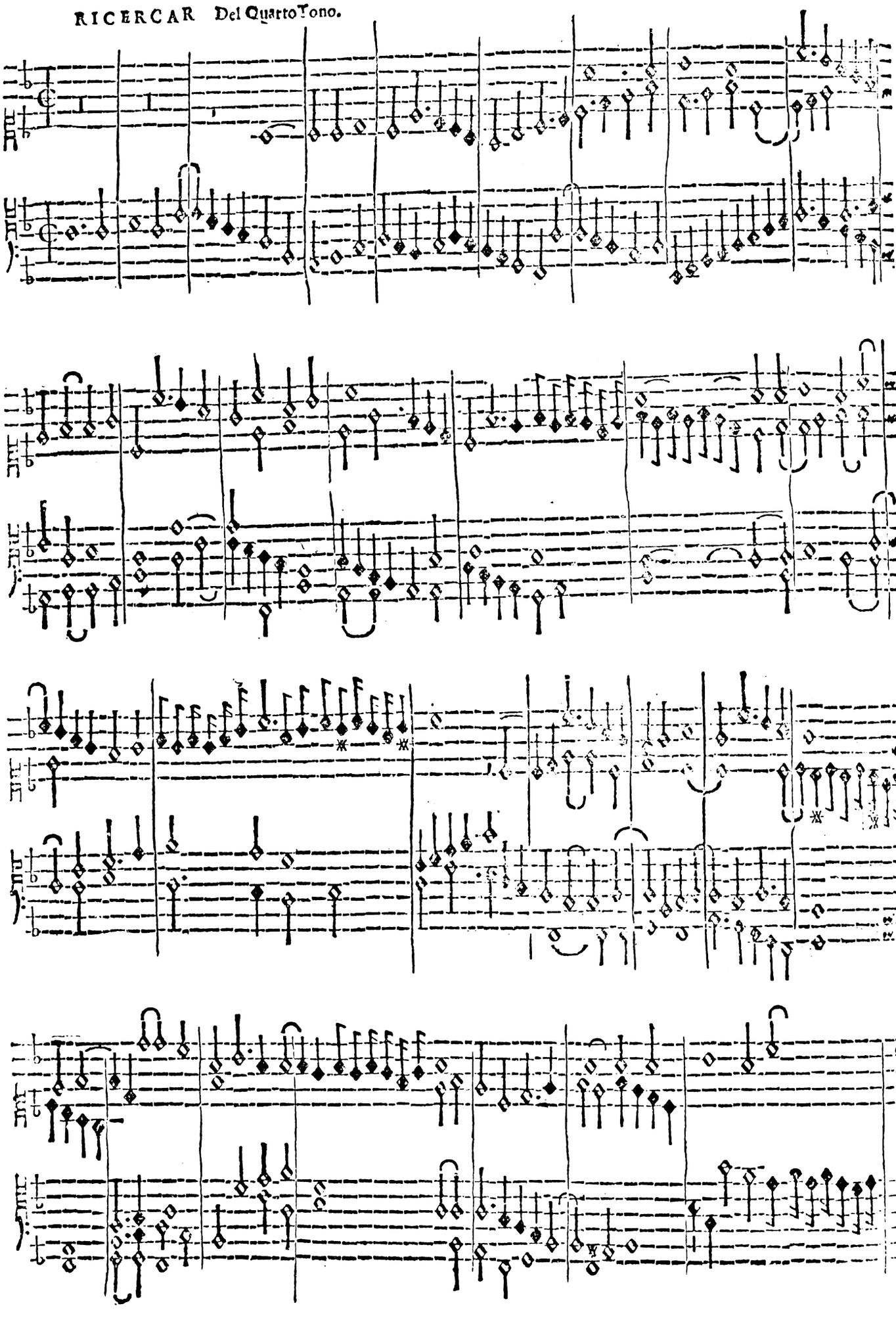


Digitized by Google

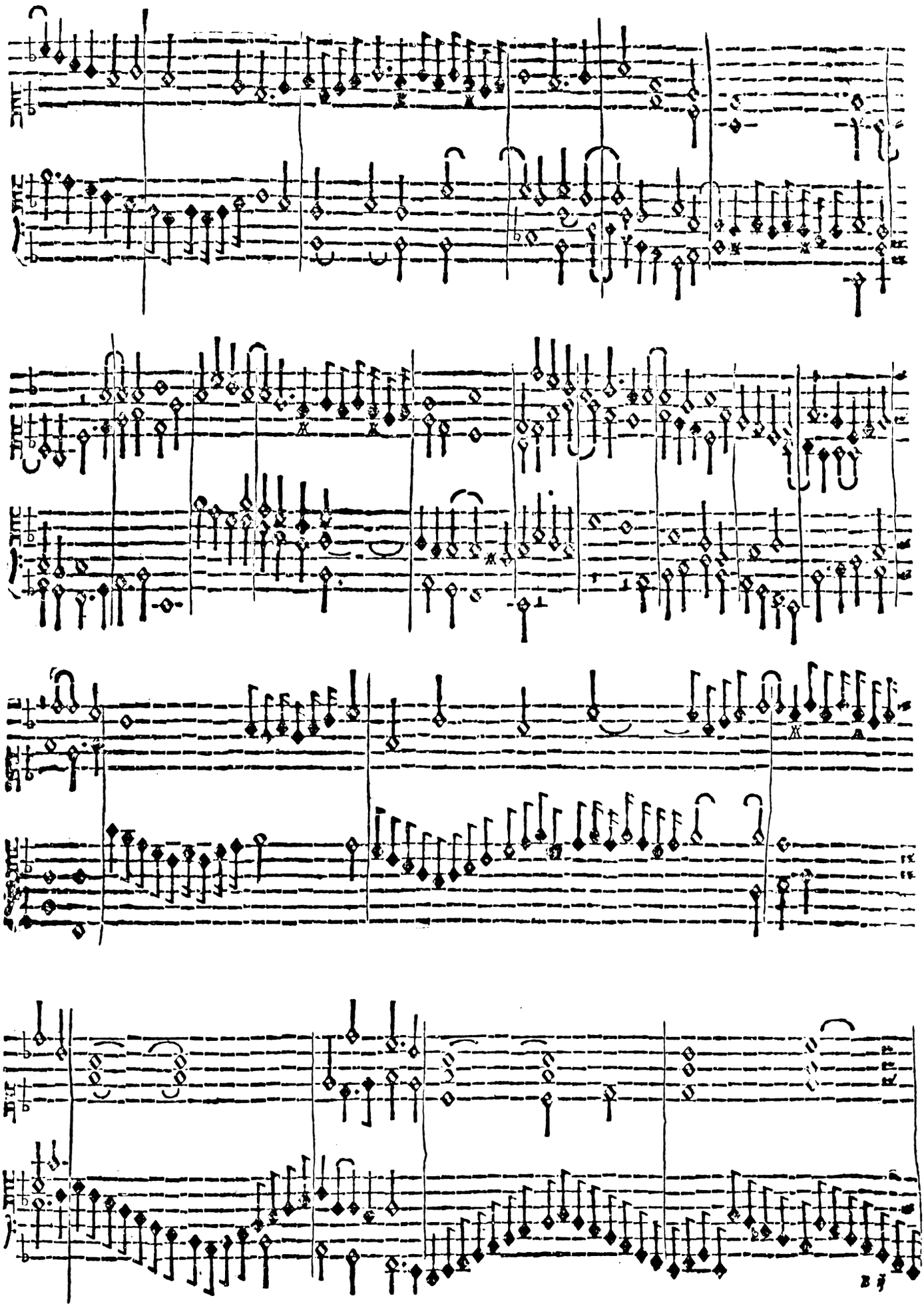


Digitized by Google

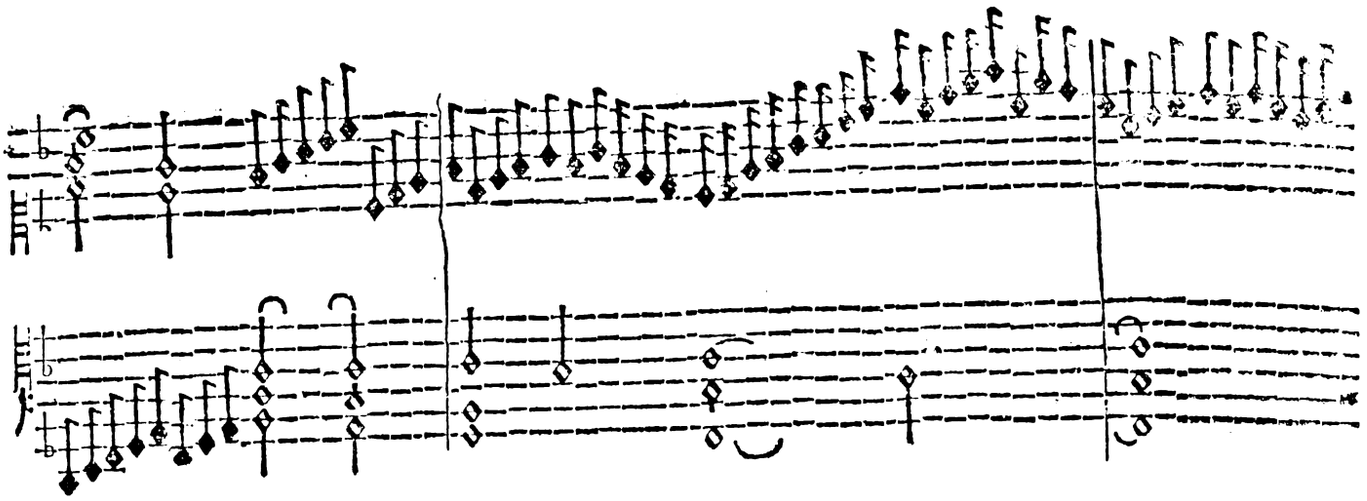
RICERCAR Del Quarto Tono.

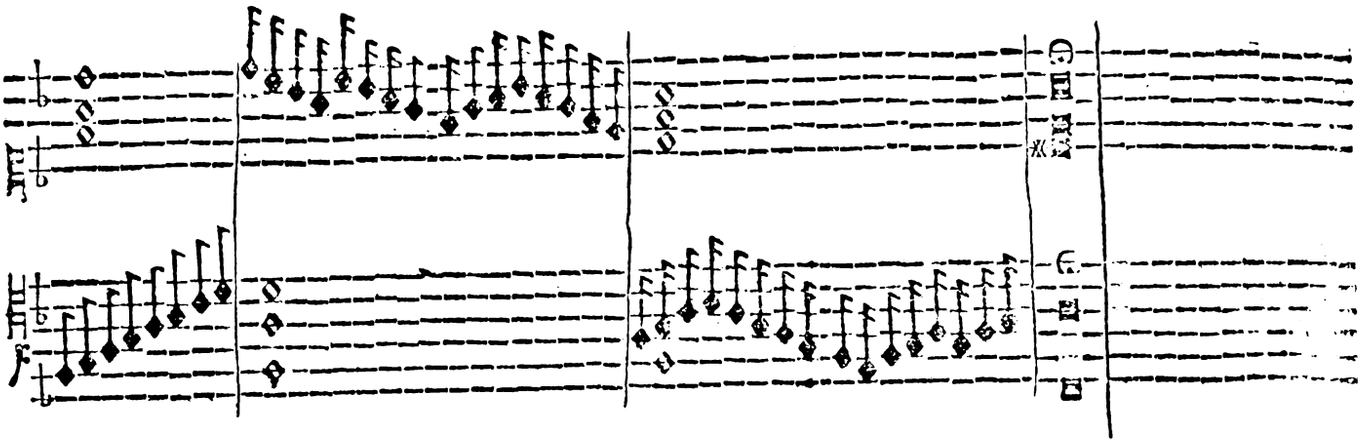


Digitized by Google

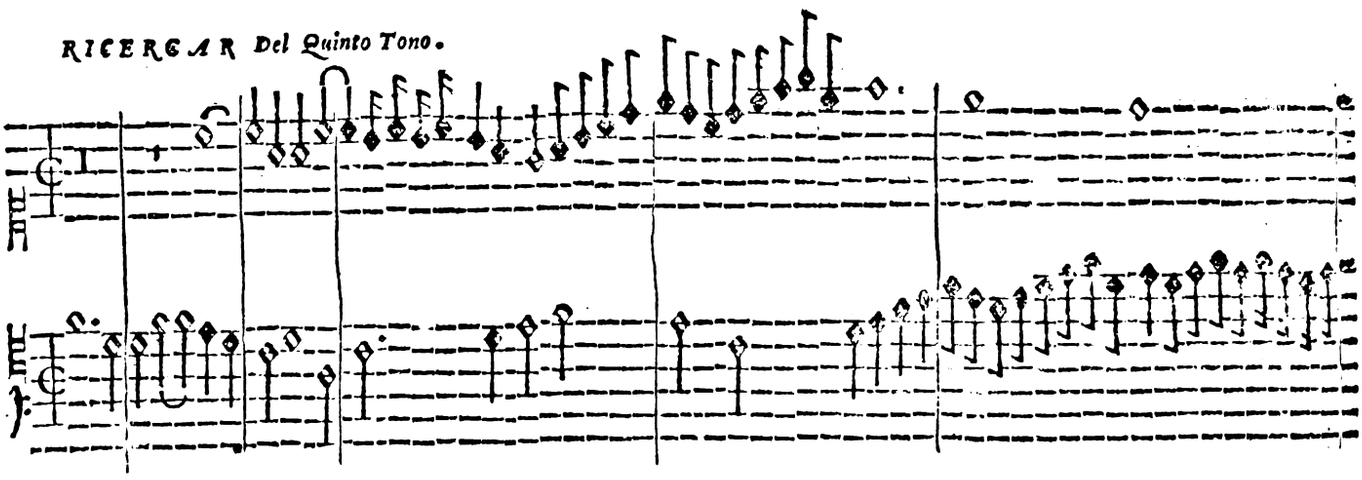


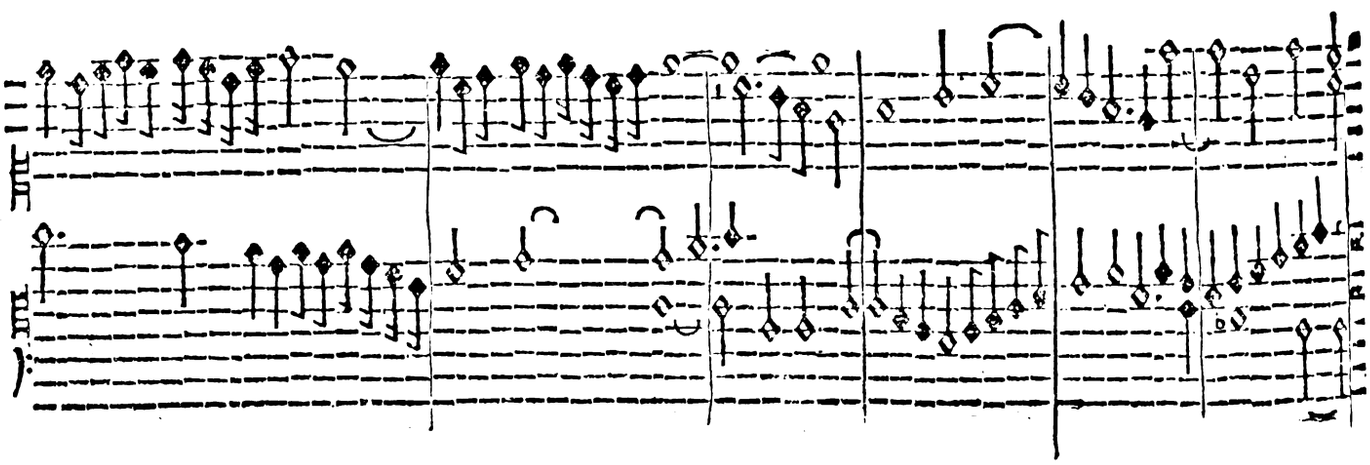
Digitized by Google



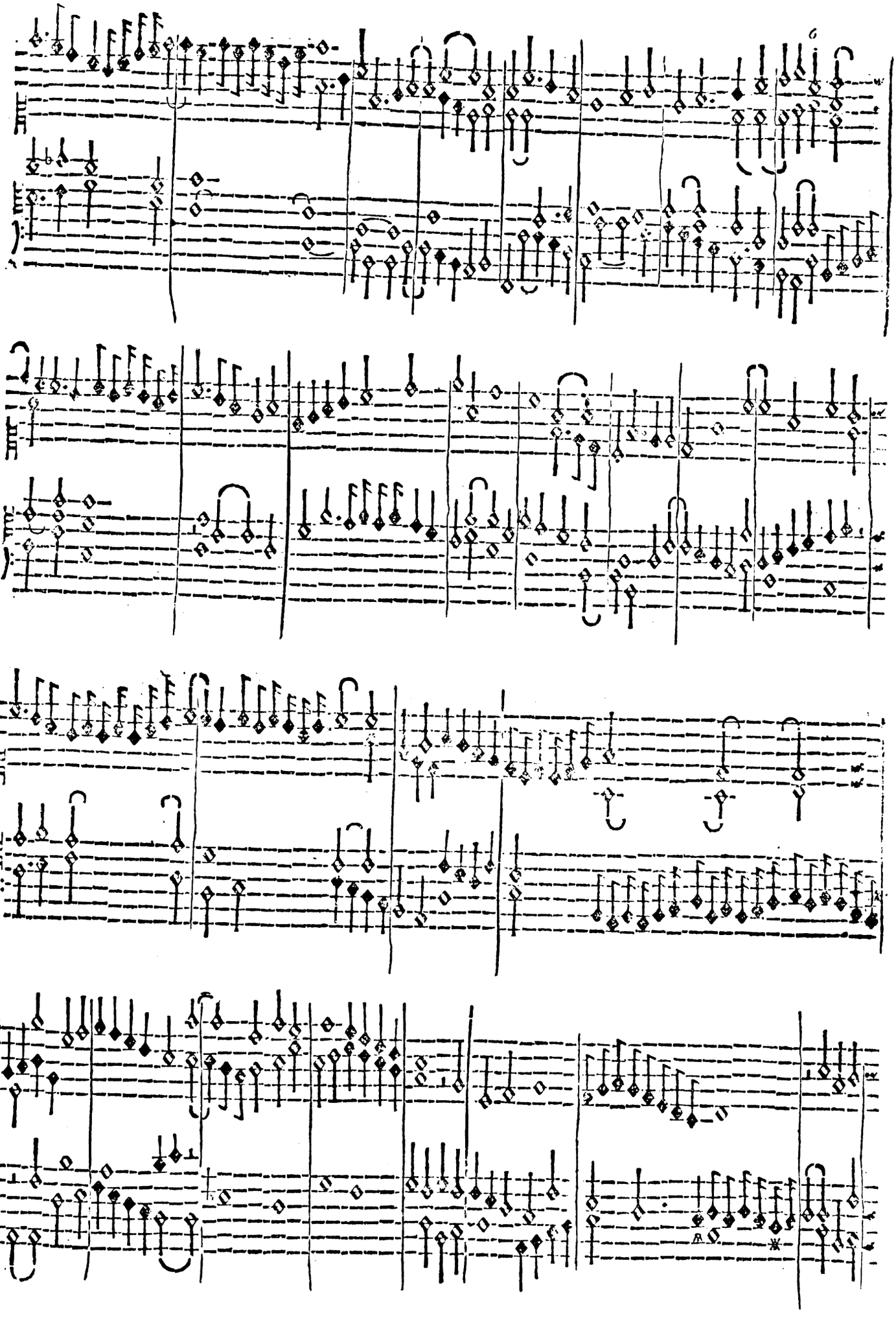


RICERCAR Del Quinto Tono.

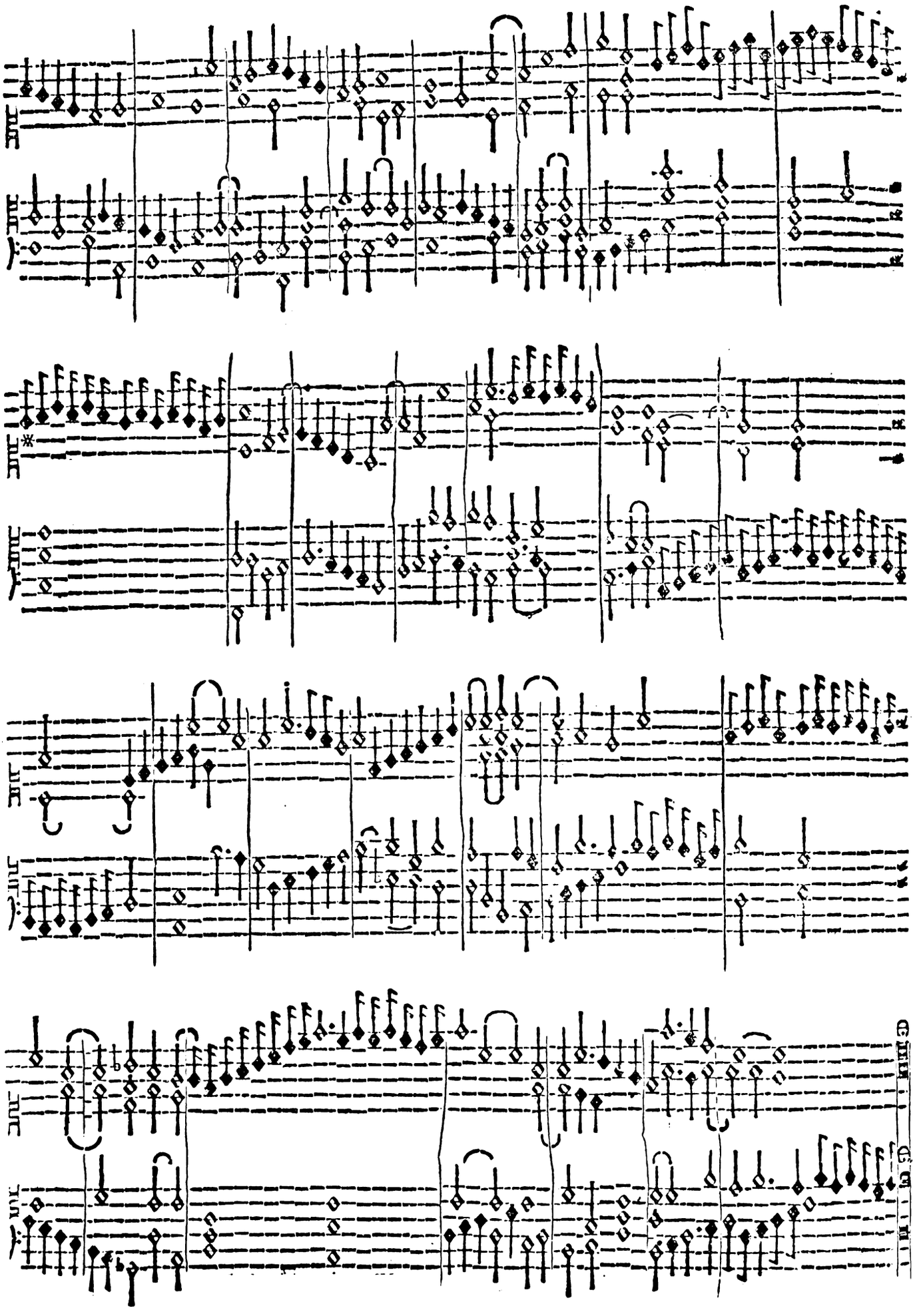




Digitized by Google

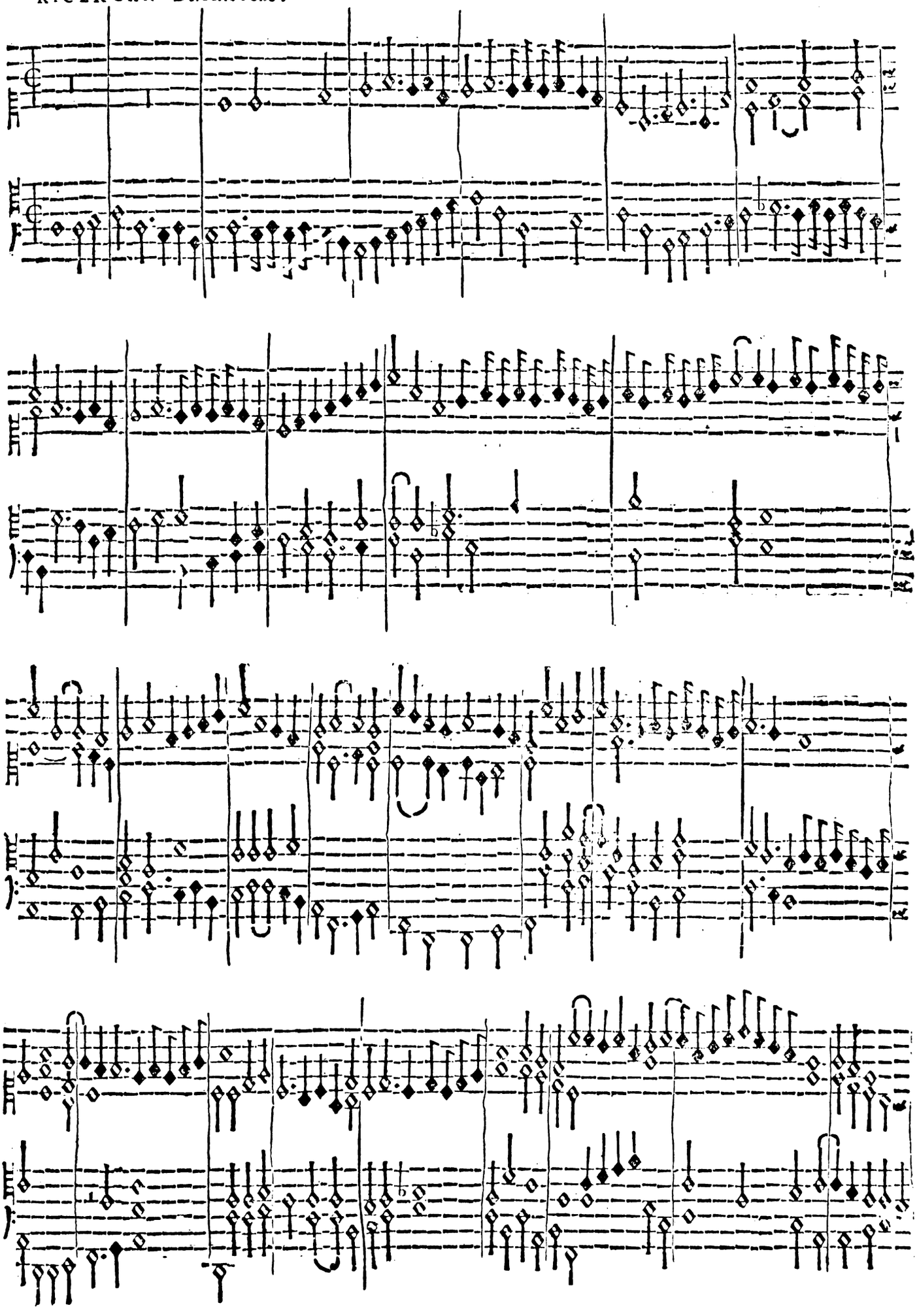


Digitized by Google

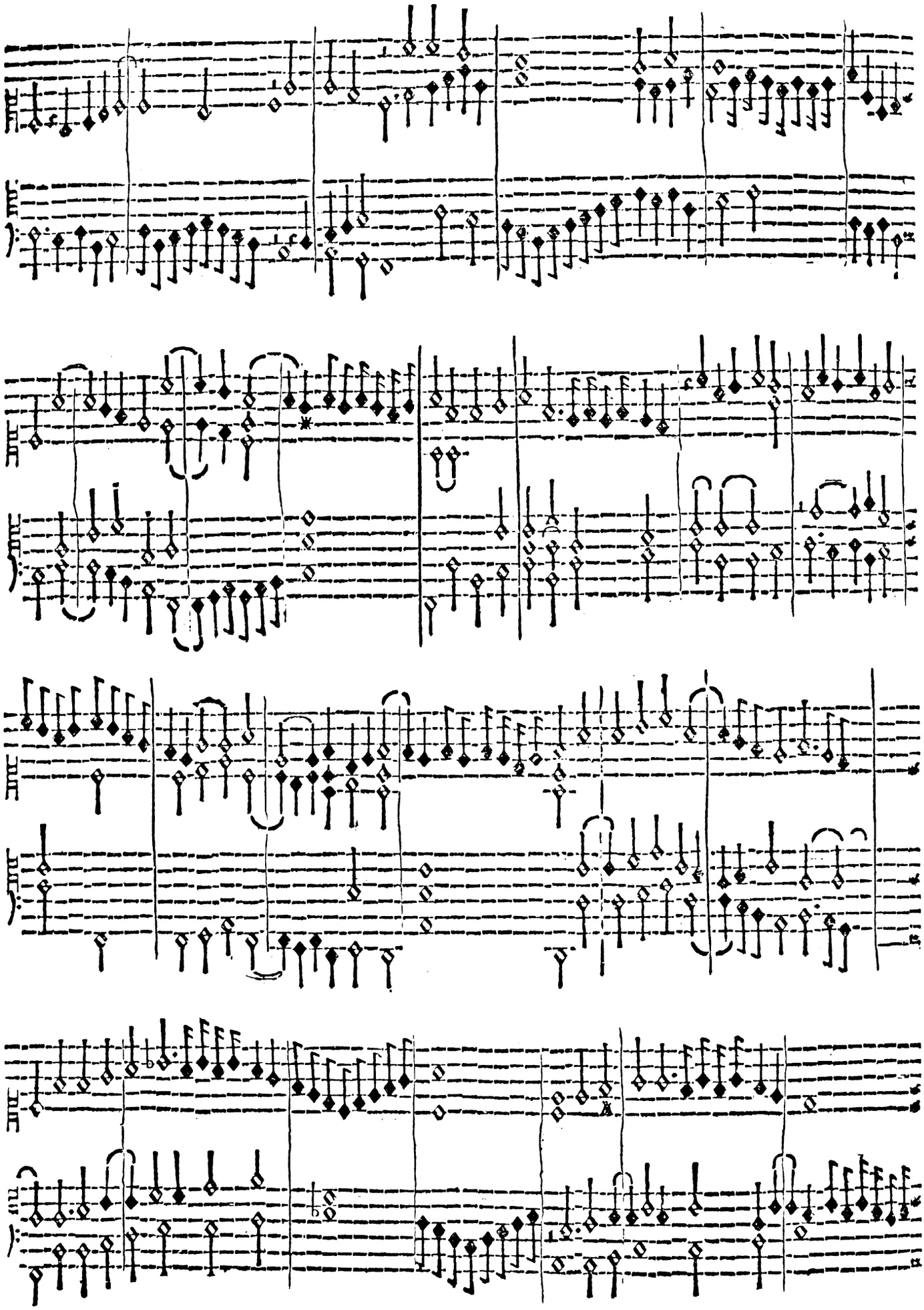


Digitized by Google

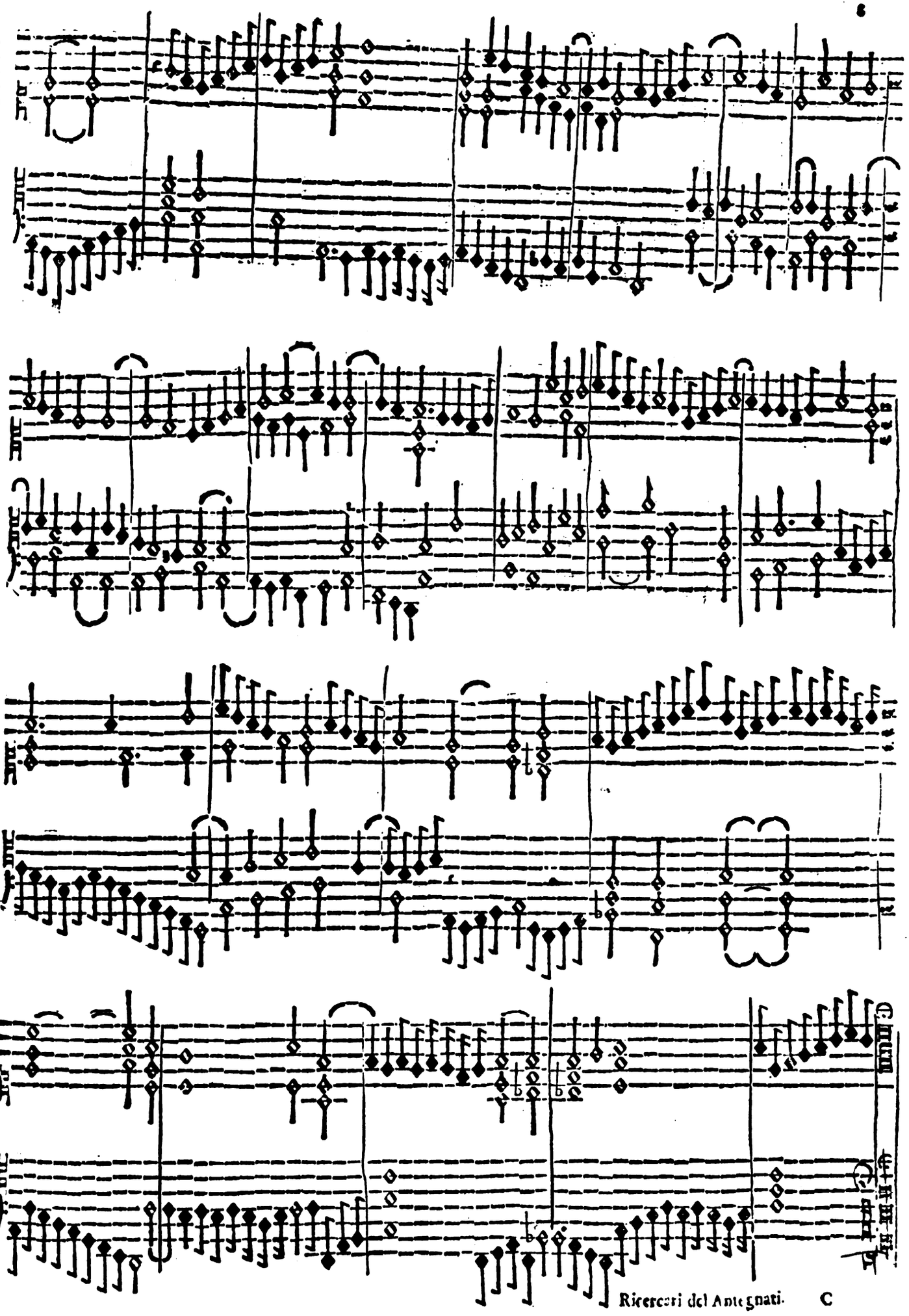
RICERCAR DelSestoTono.



Digitized by Google

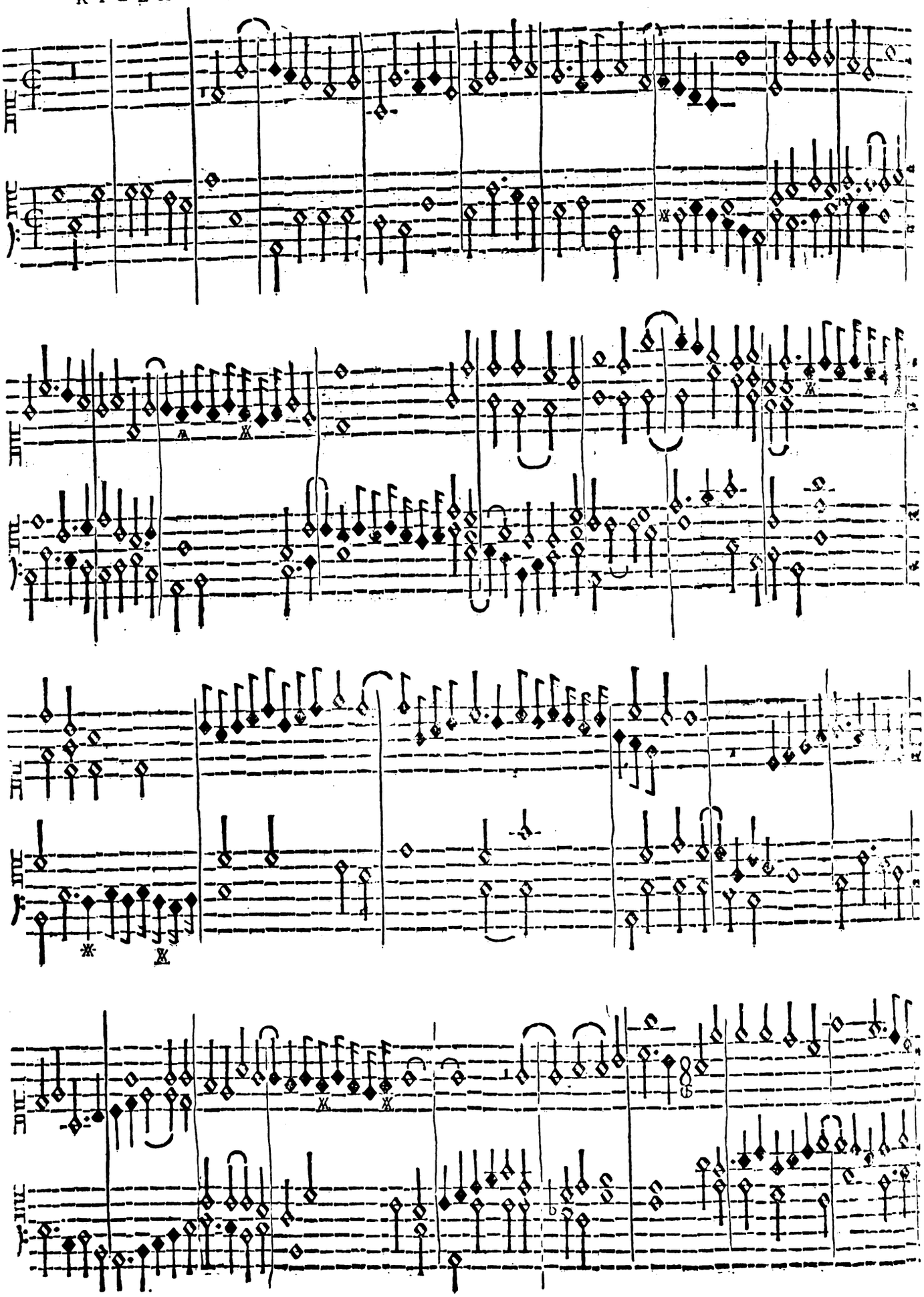


Digitized by Google

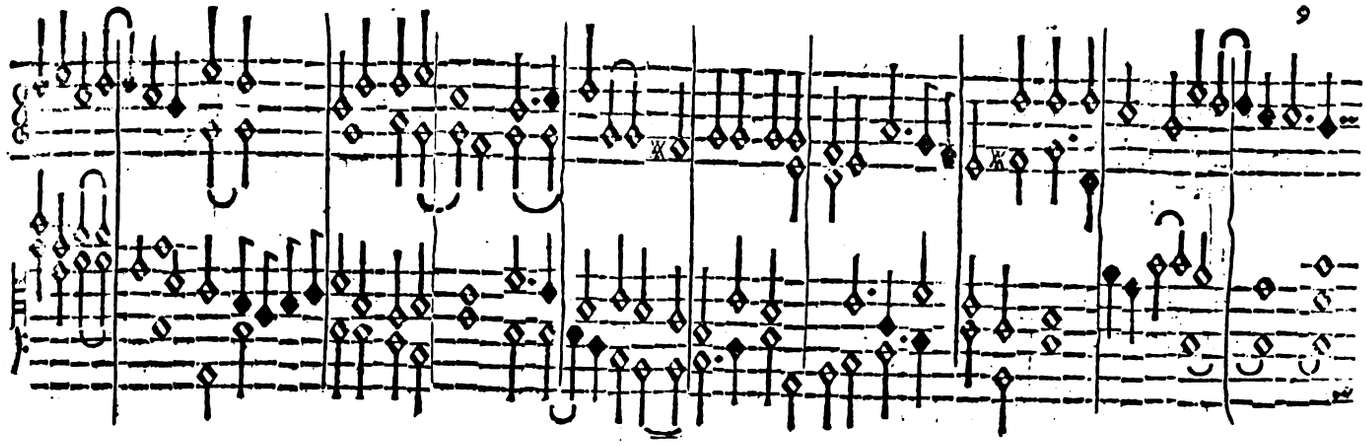


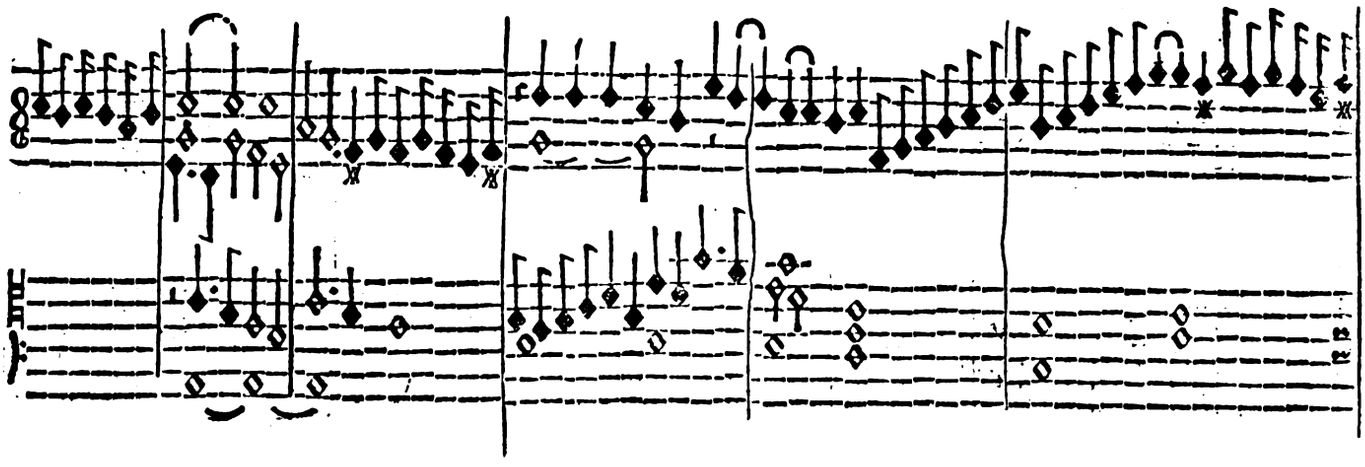
Digitized by Google

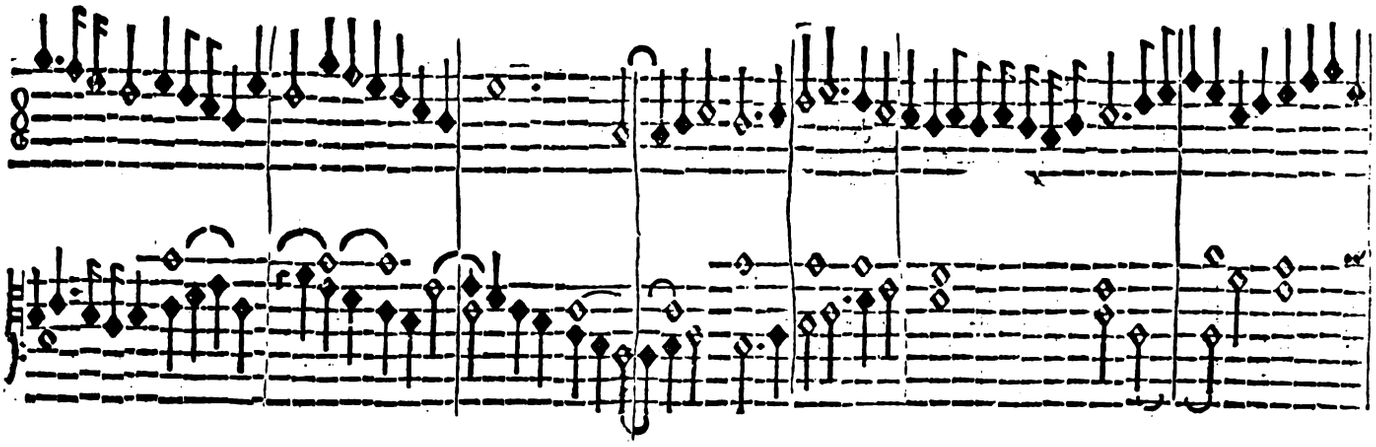
RICERCAR Del Settimo Tuono.

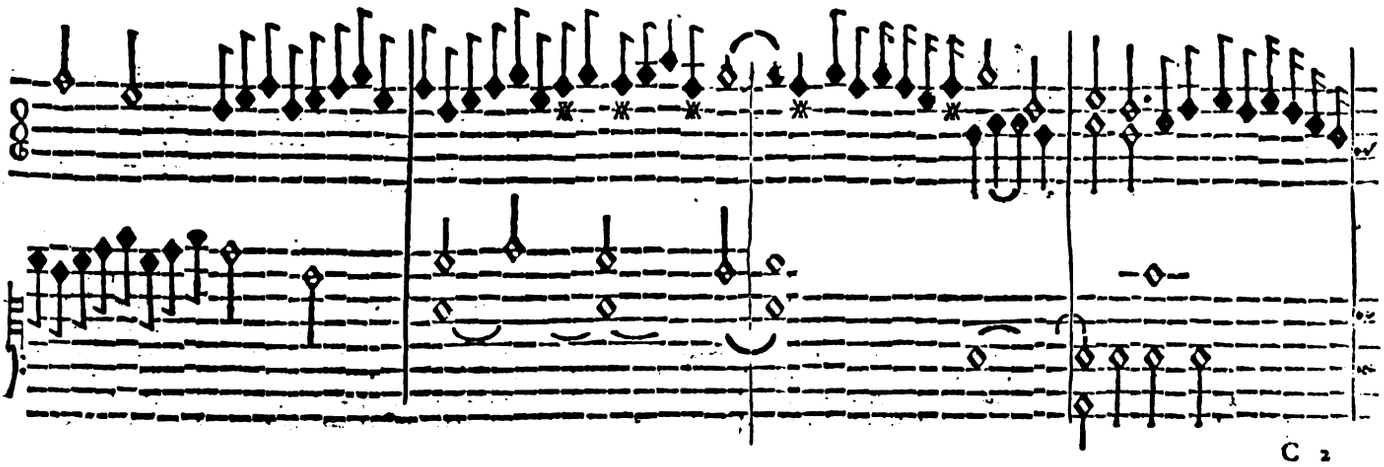


Digitized by Google

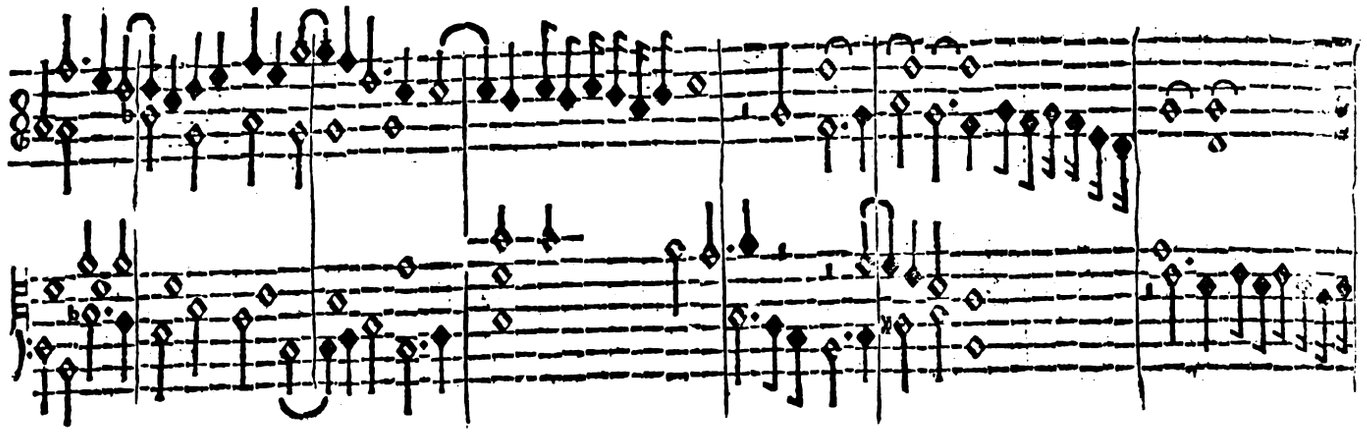


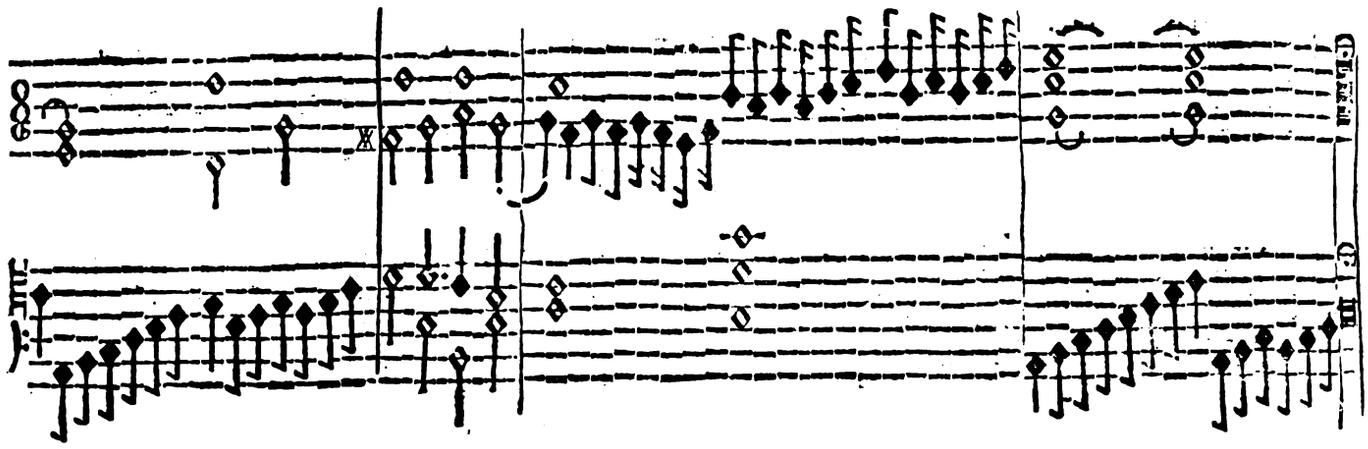




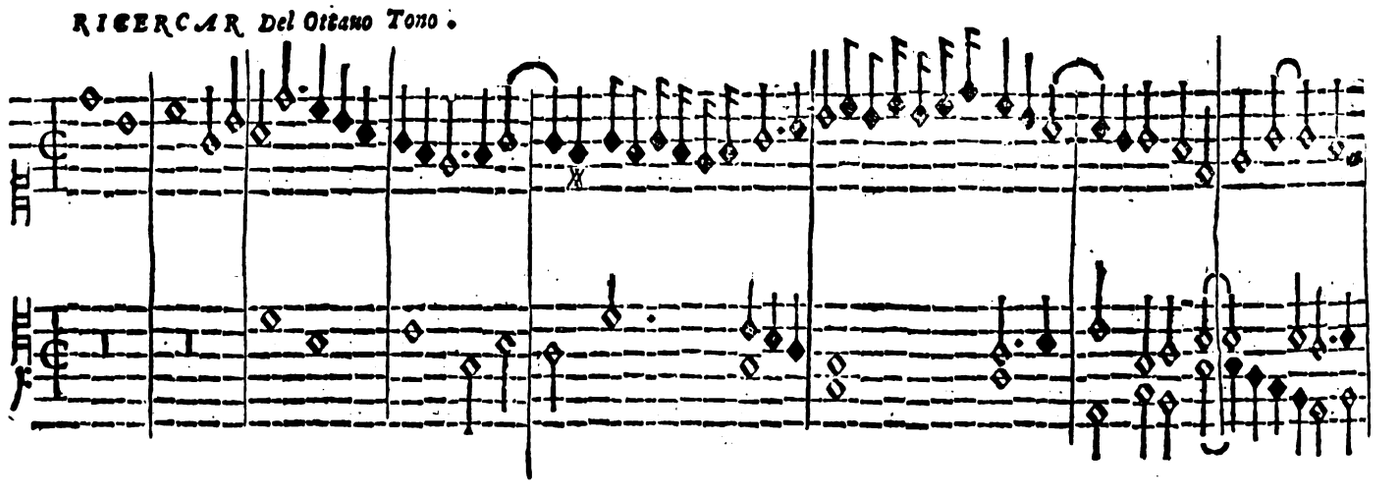


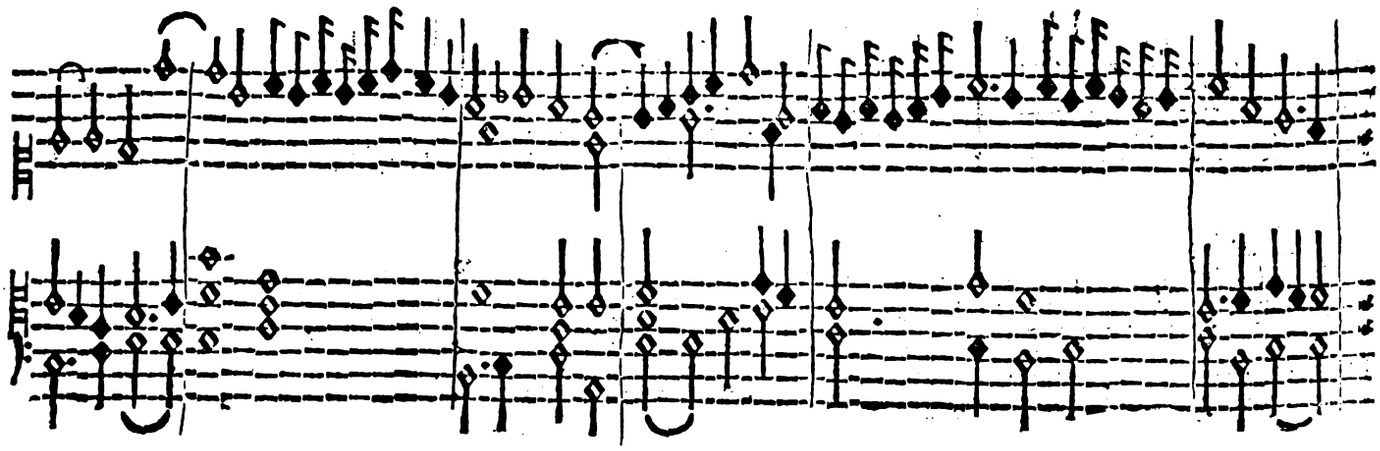
Digitized by Google



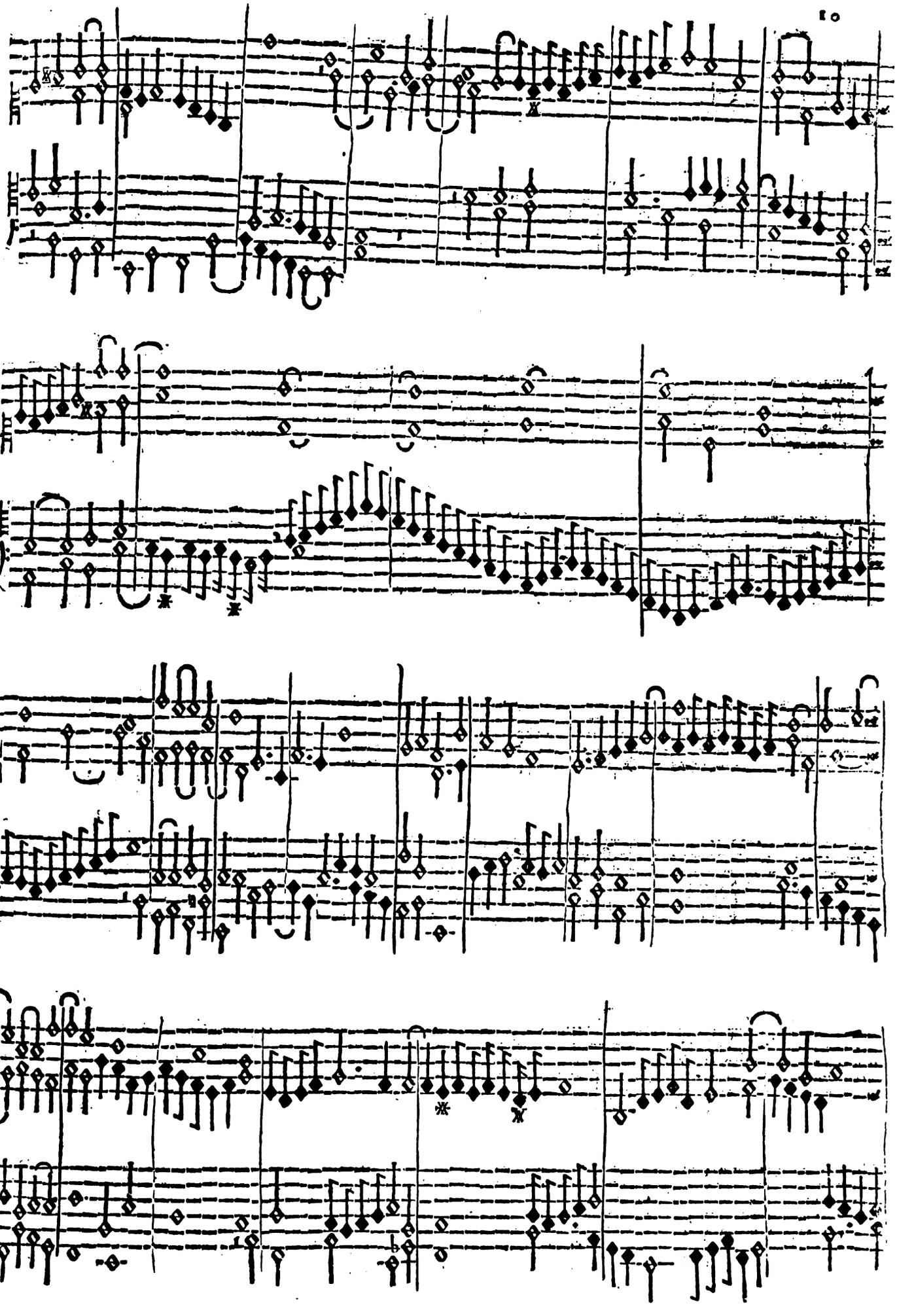


RICERCAR Del Ottauo Tono.

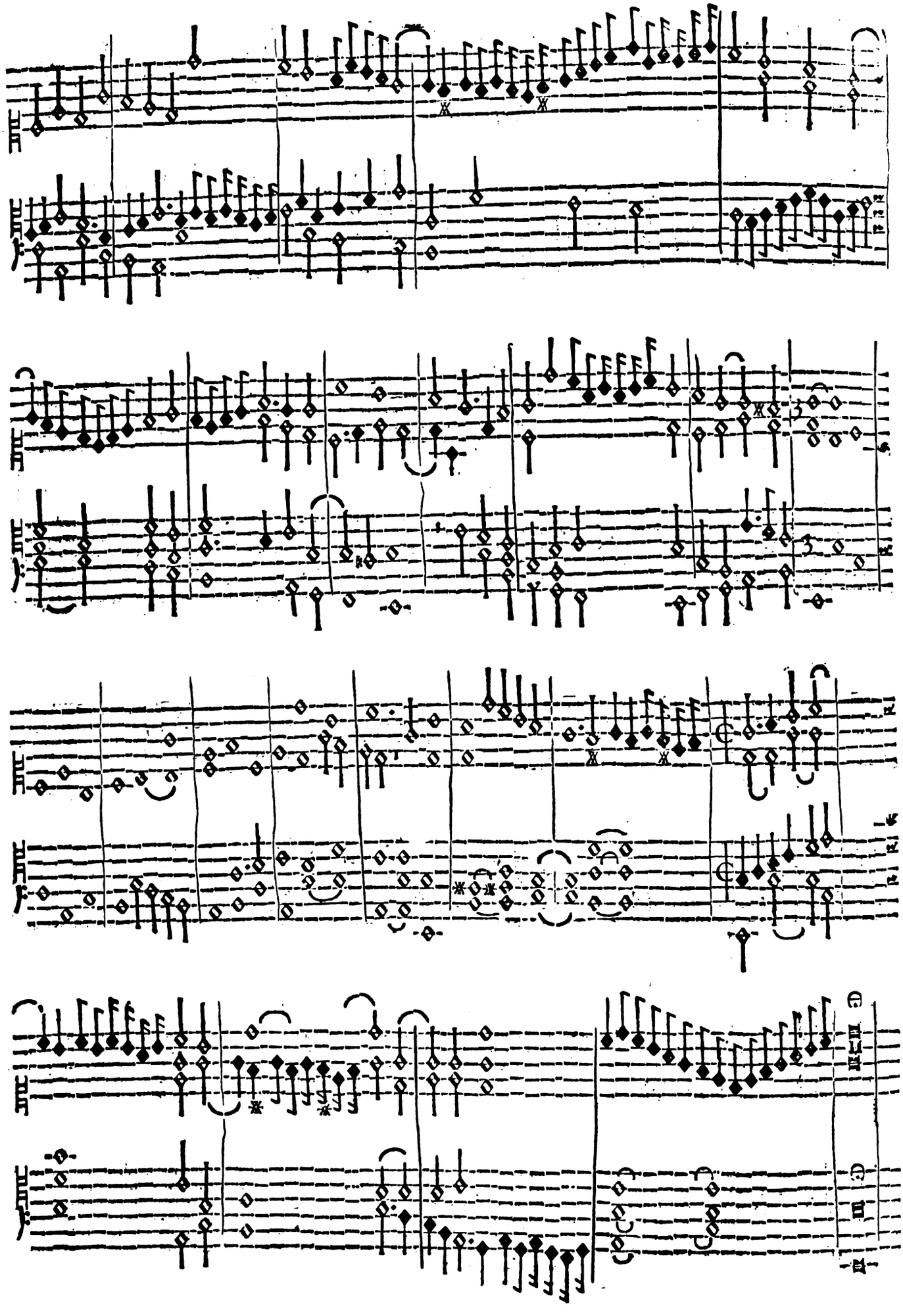




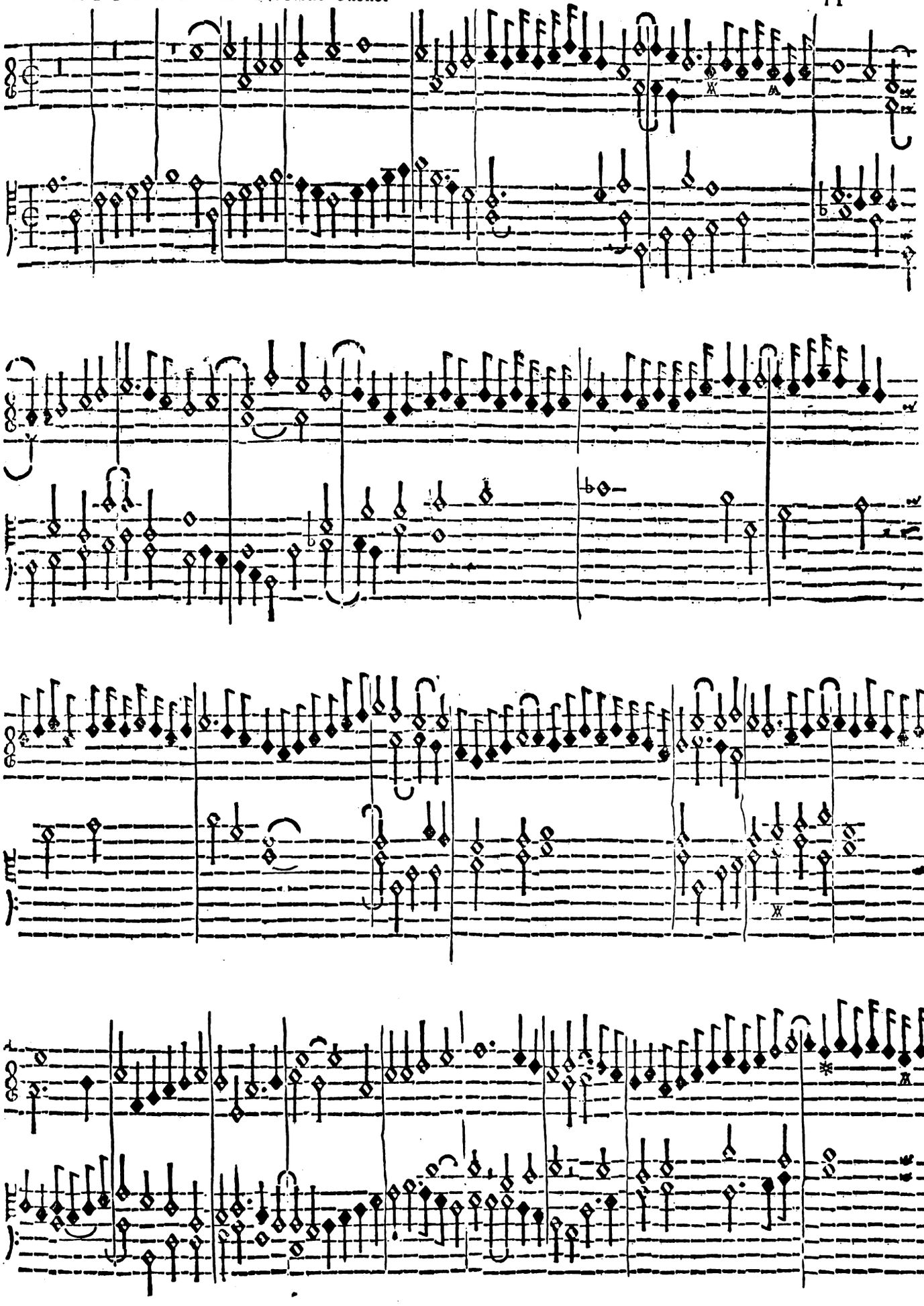
Digitized by Google



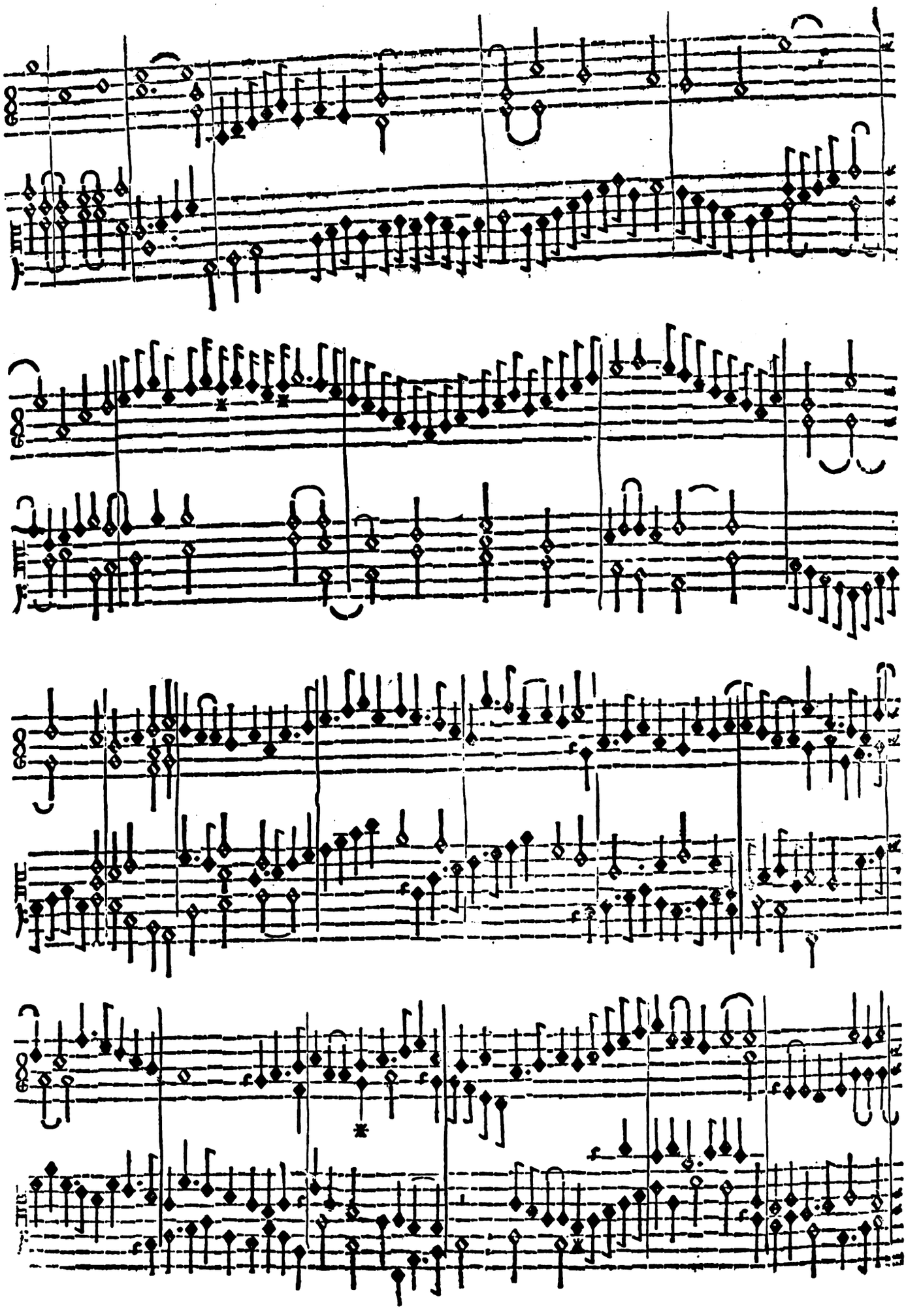
Digitized by Google



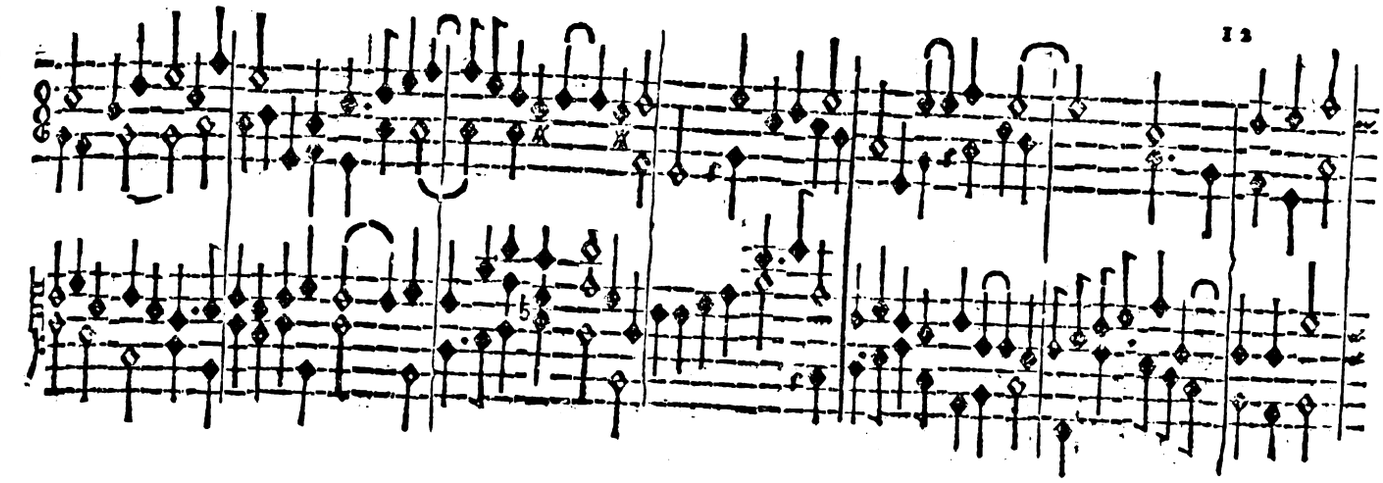
Digitized by Google

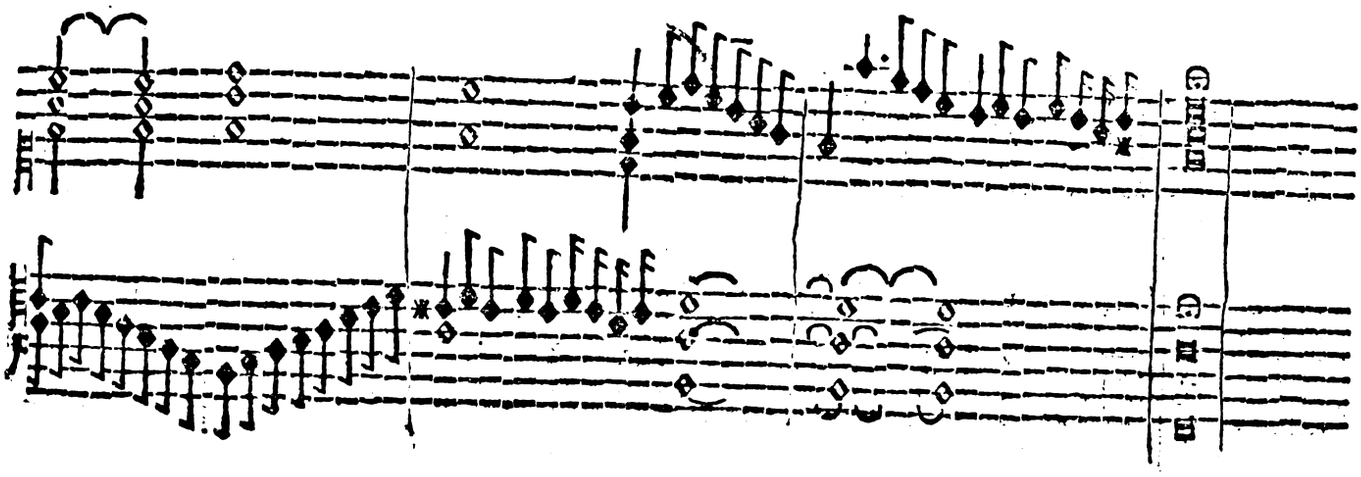


Digitized by Google

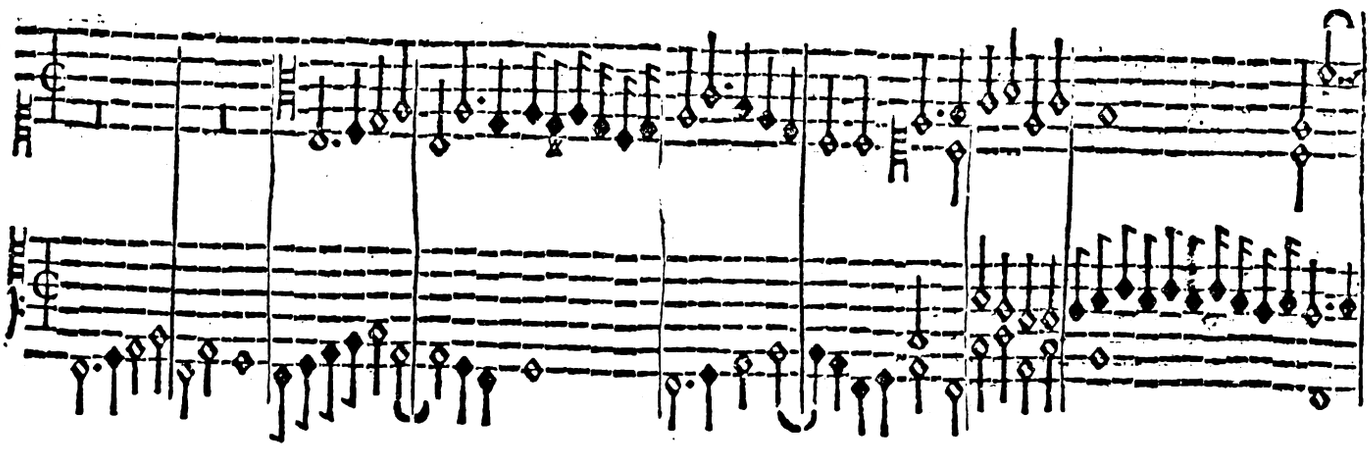


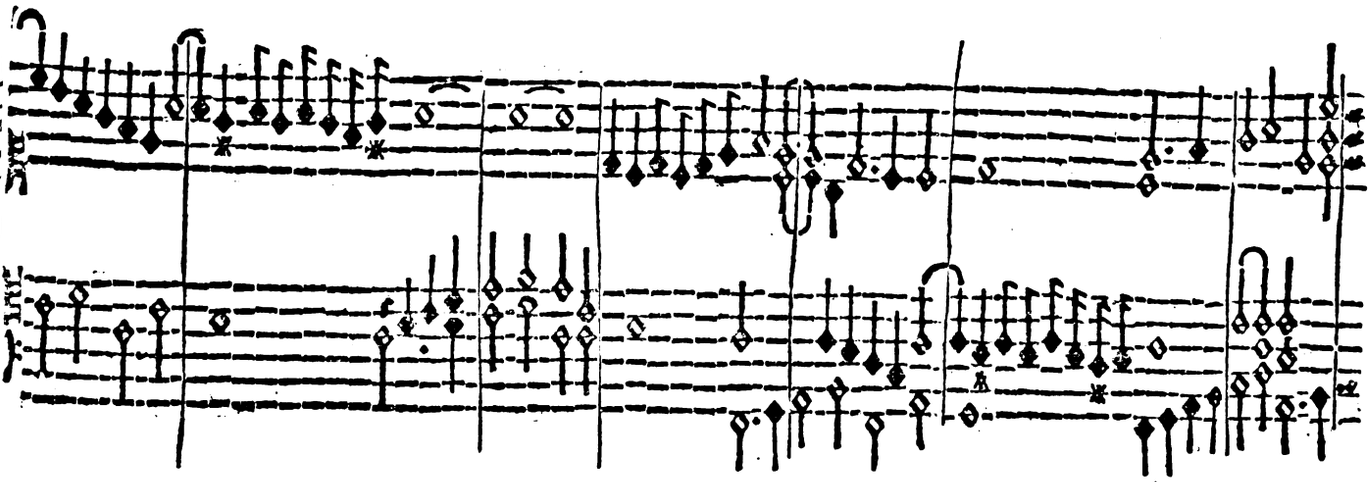
Digitized by Google





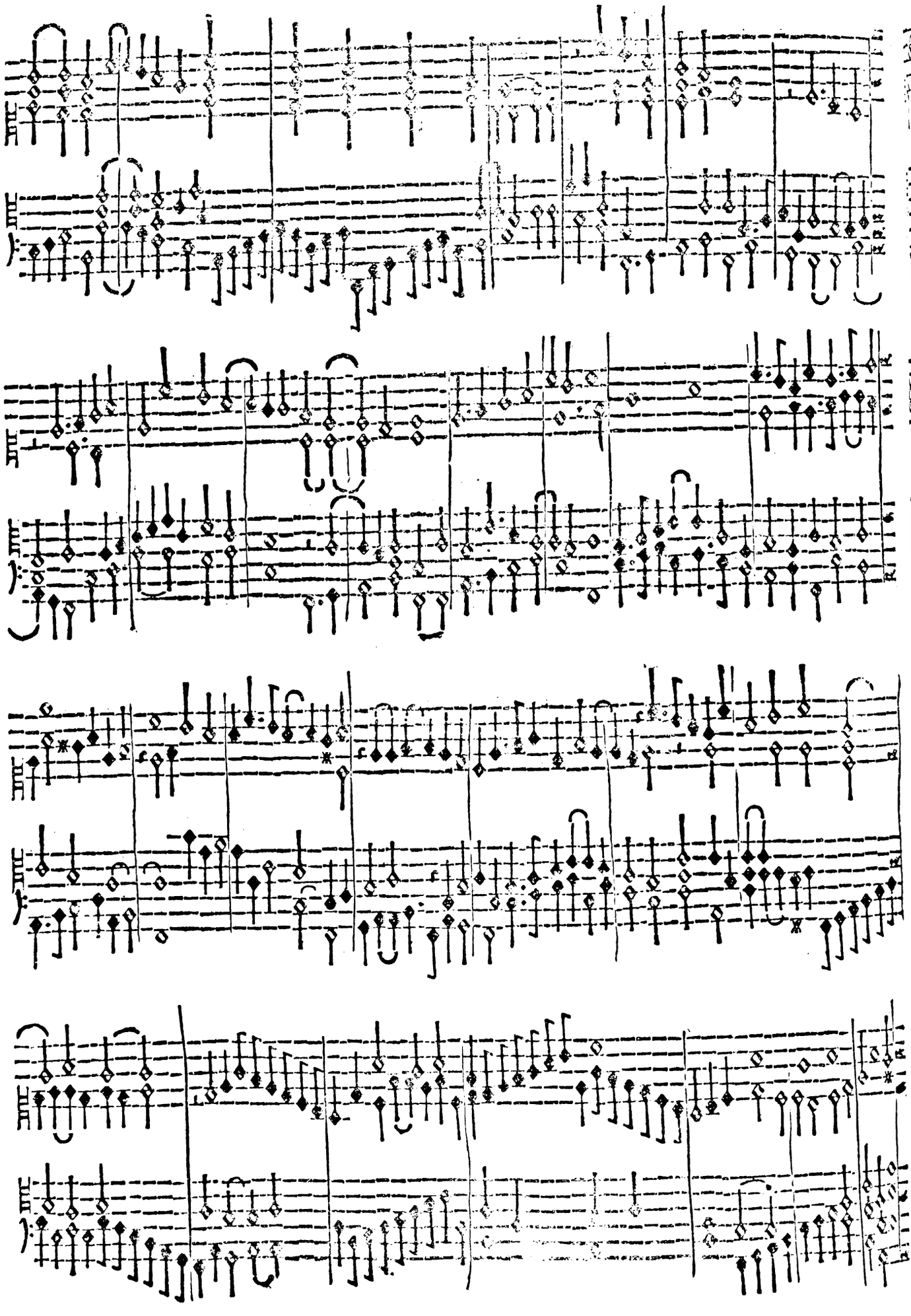
RICERCAR Del Decimo Tono.



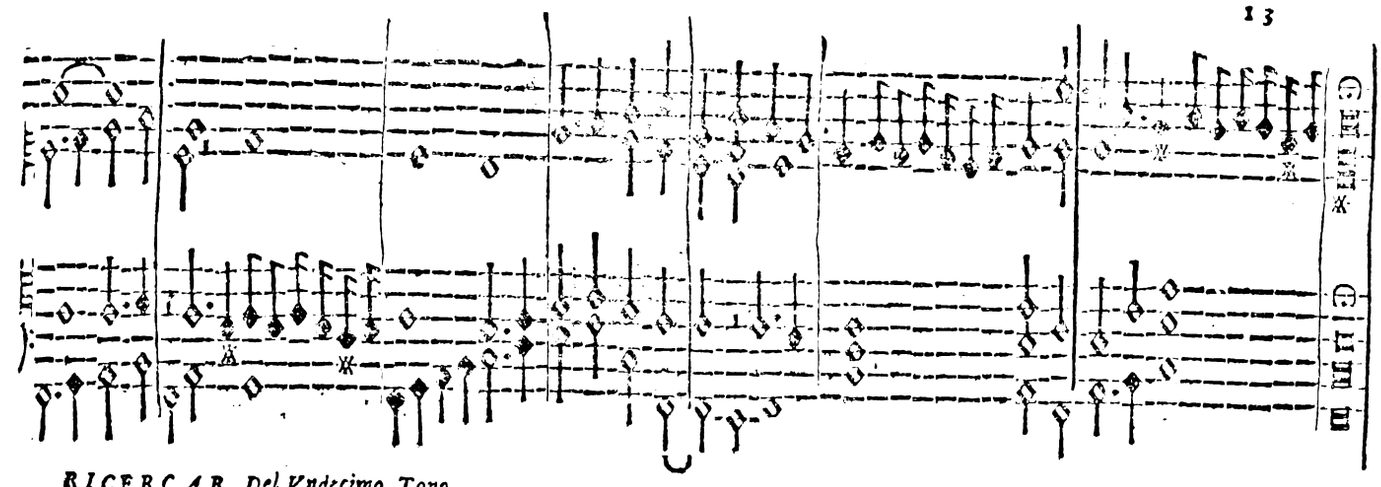


Ricercari del Antegnati D Finis.

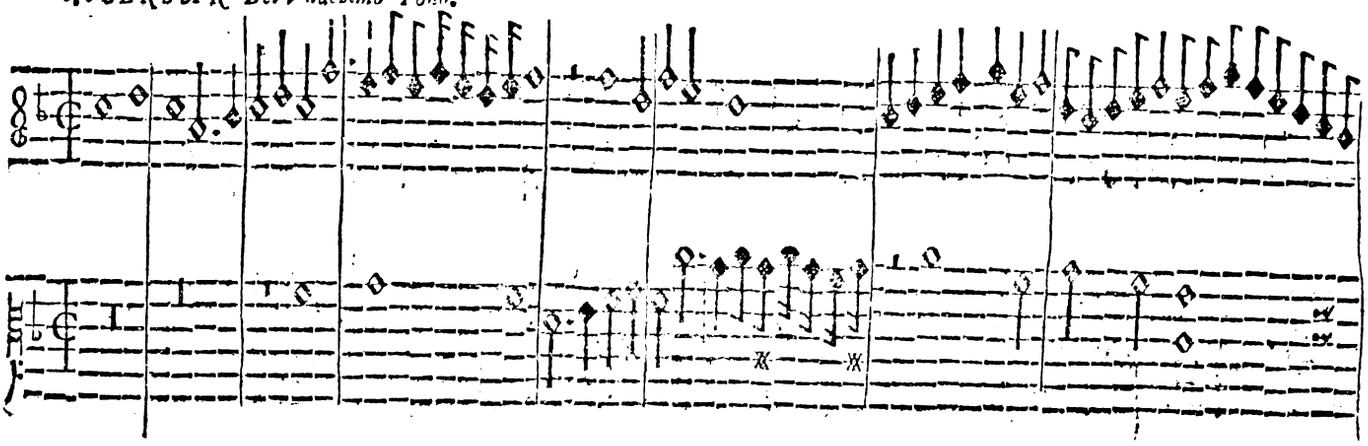
Digitized by Google

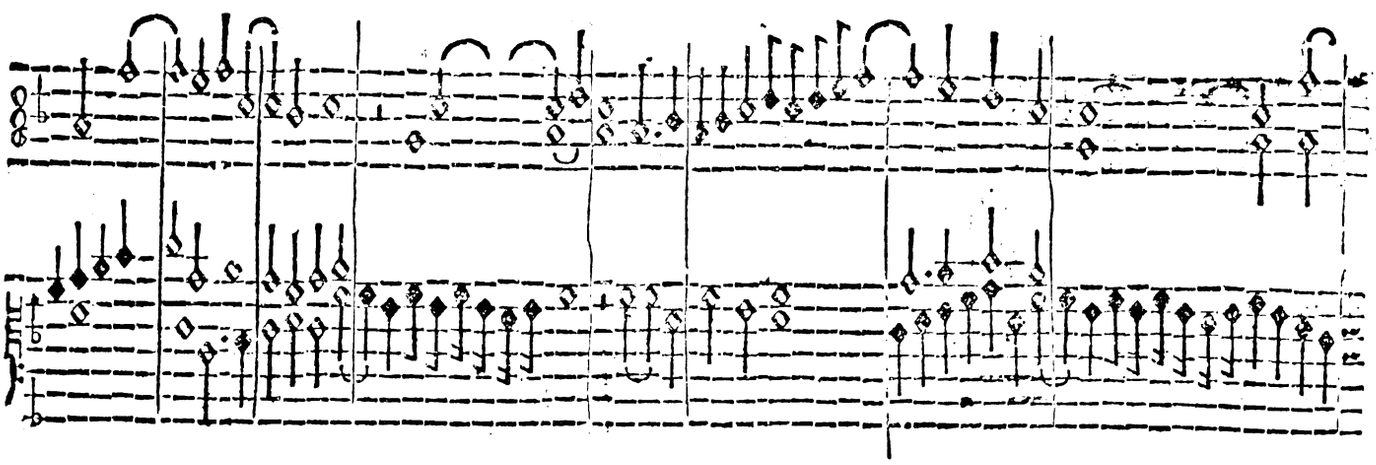


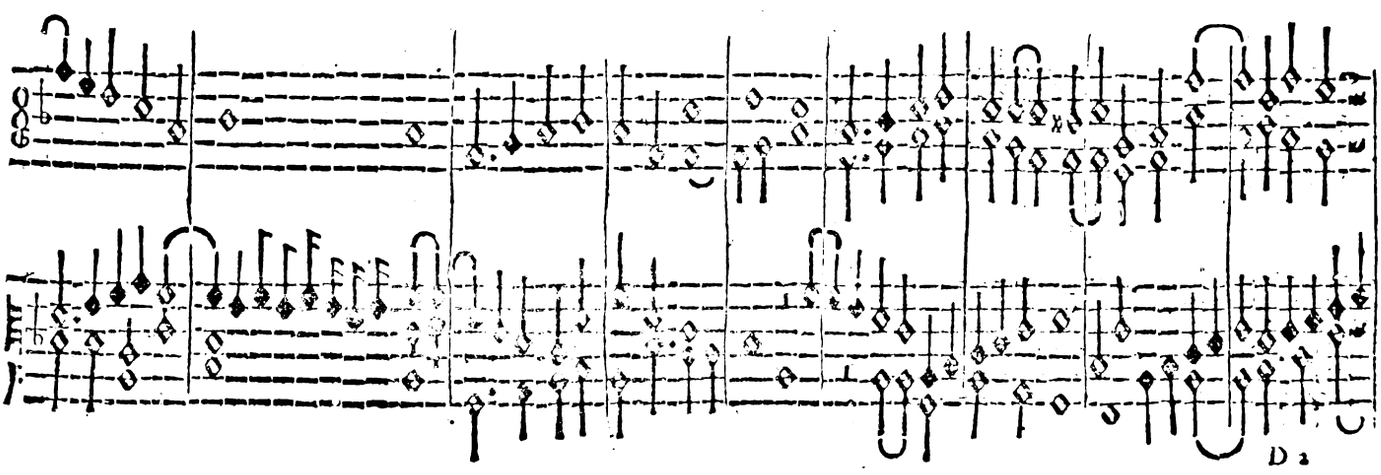
Digitized by Google



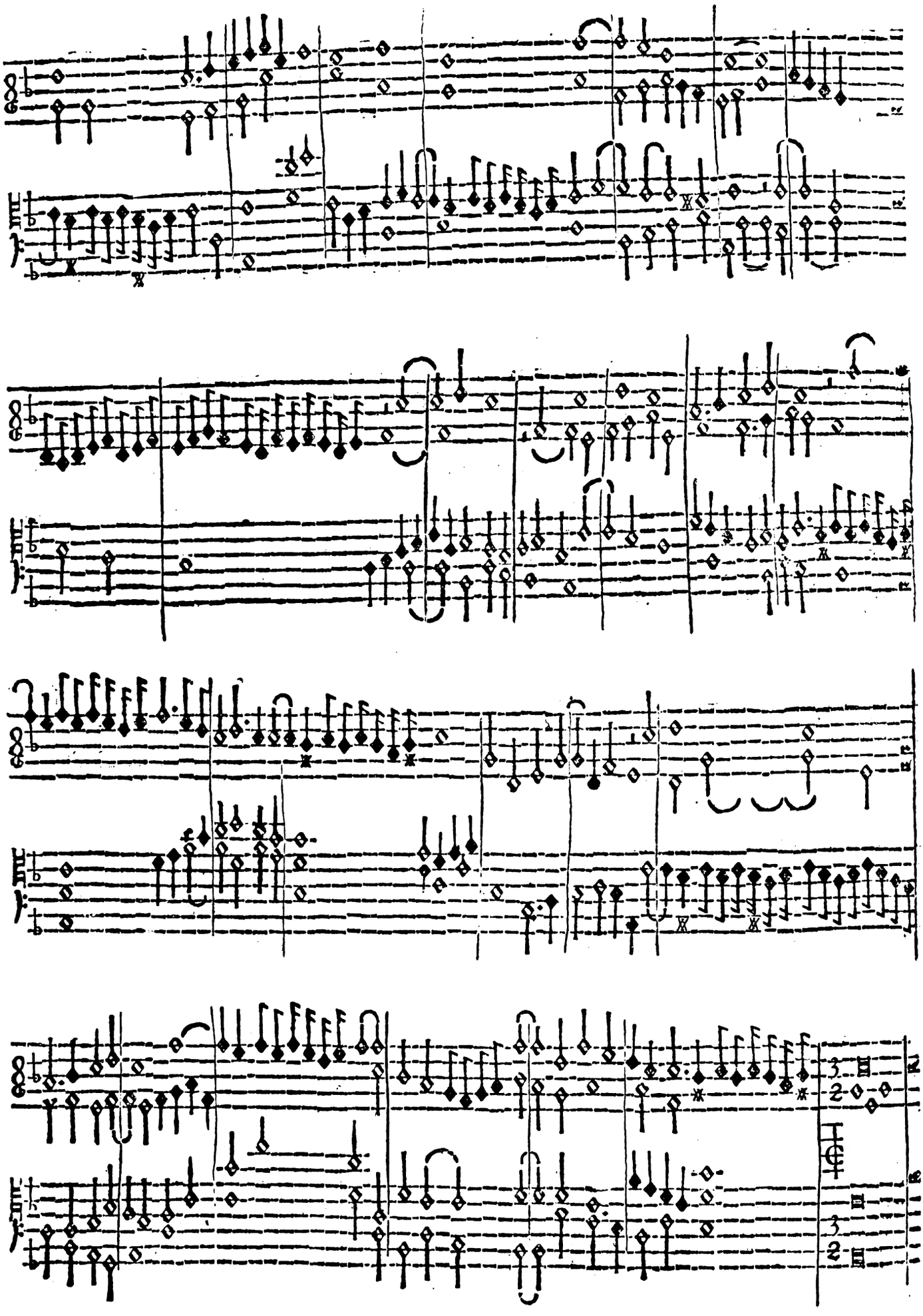
RICERCAR Del Vndecimo Tono.



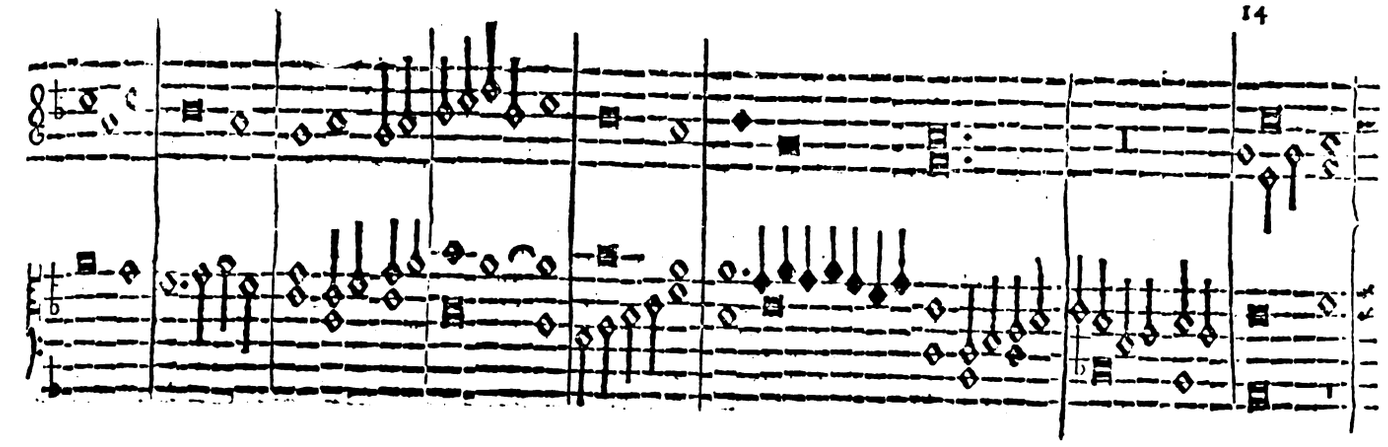


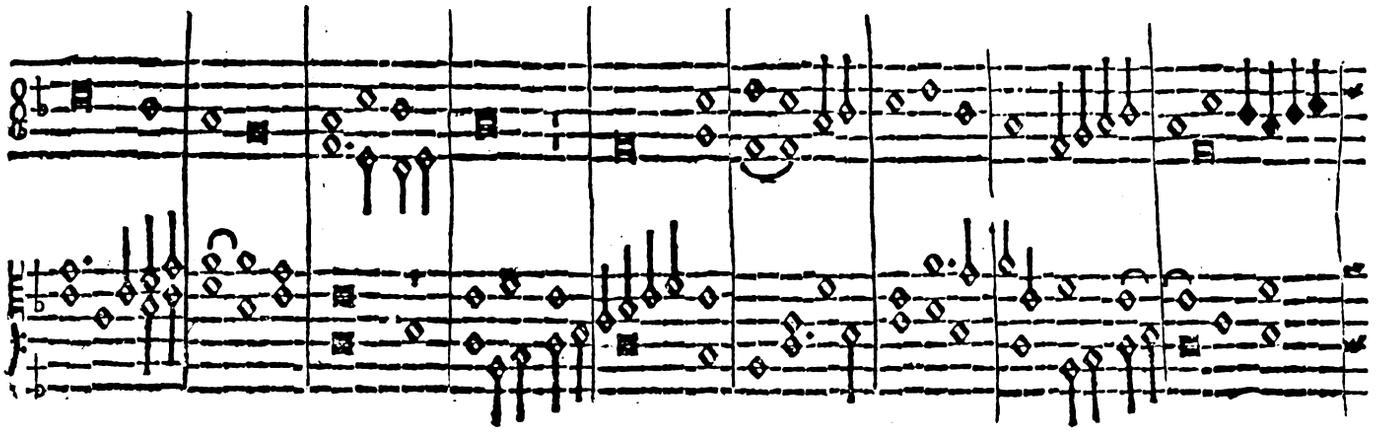


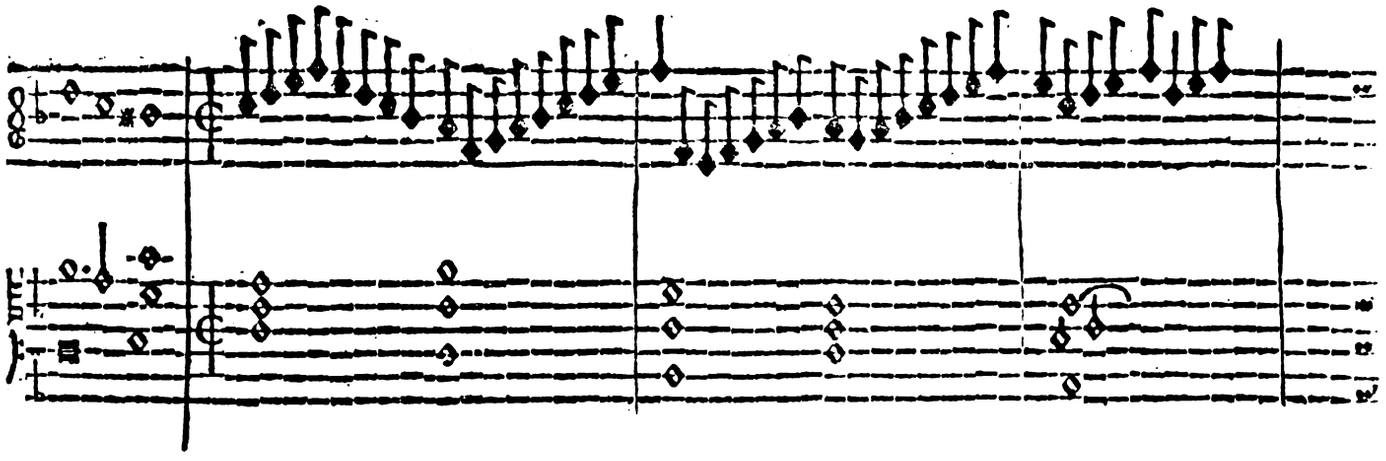
Digitized by Google

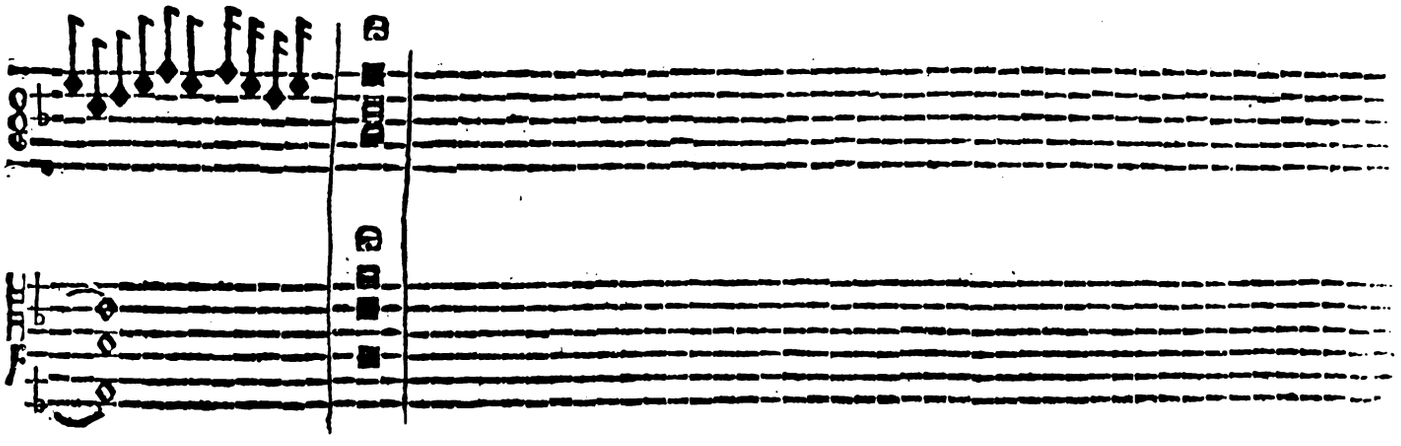


Digitized by Google



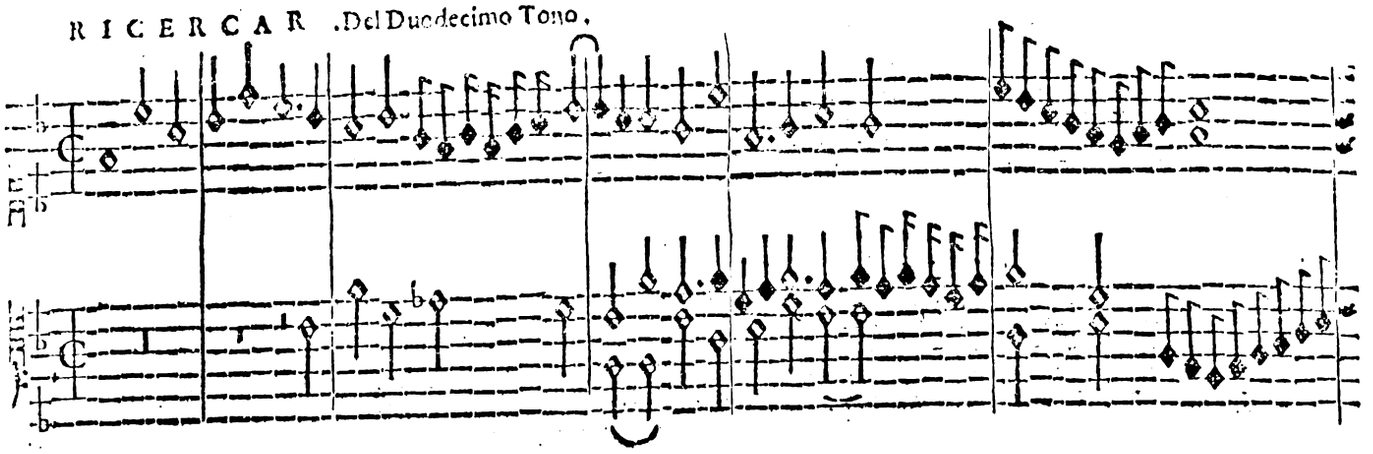


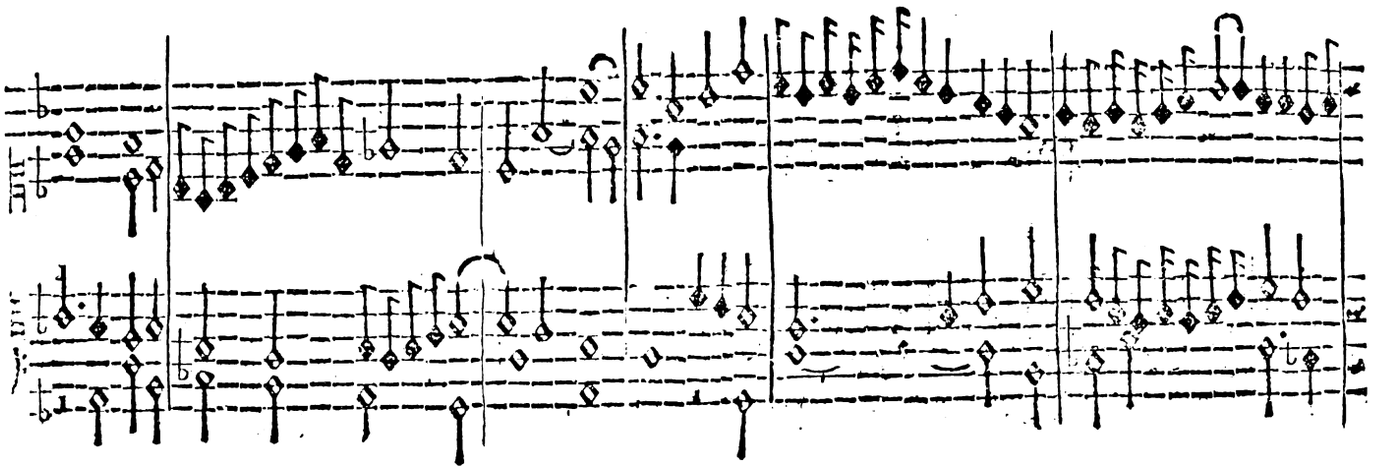


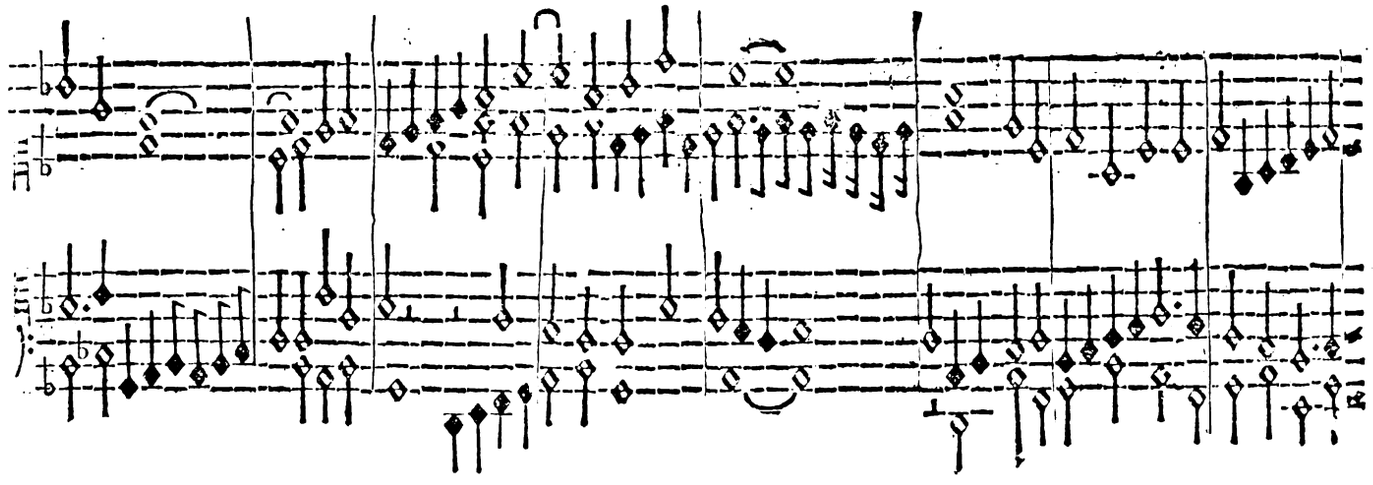


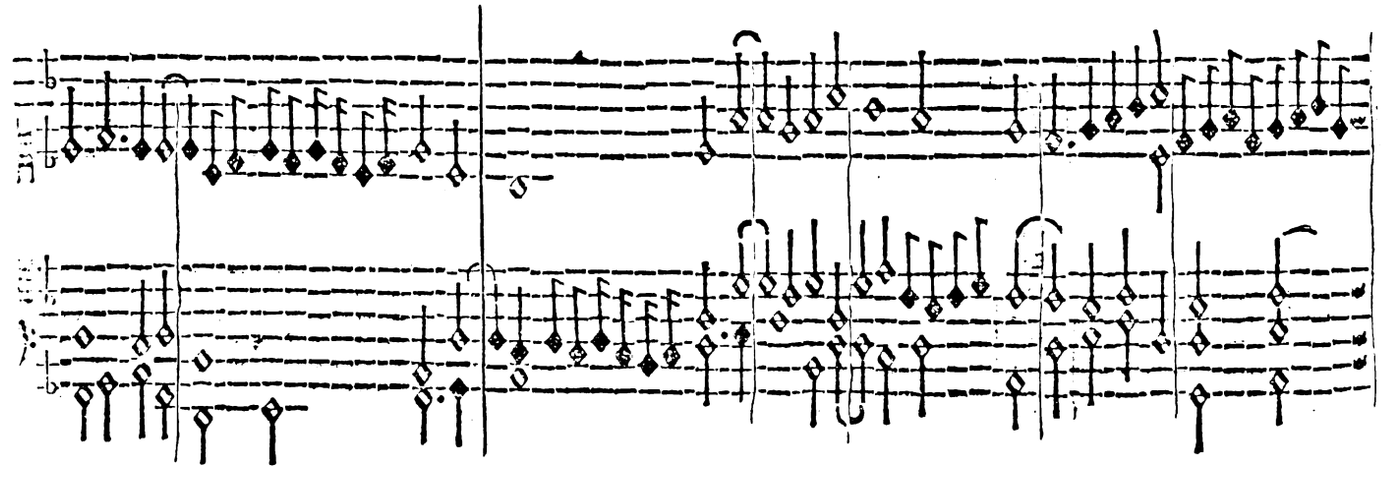
Digitized by Google

RICERCAR. Del Duodecimo Tono.

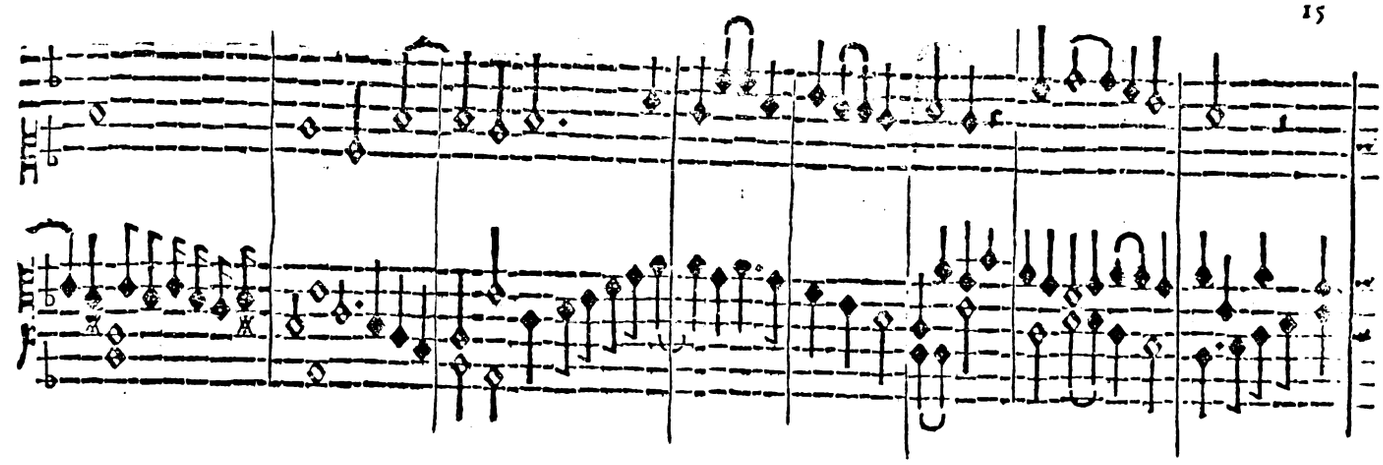


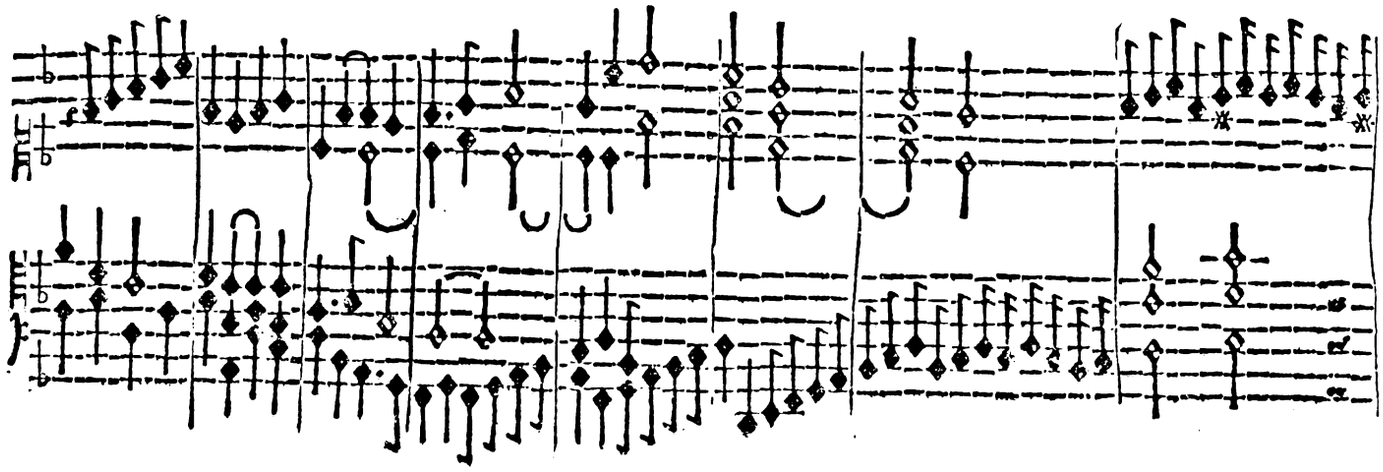


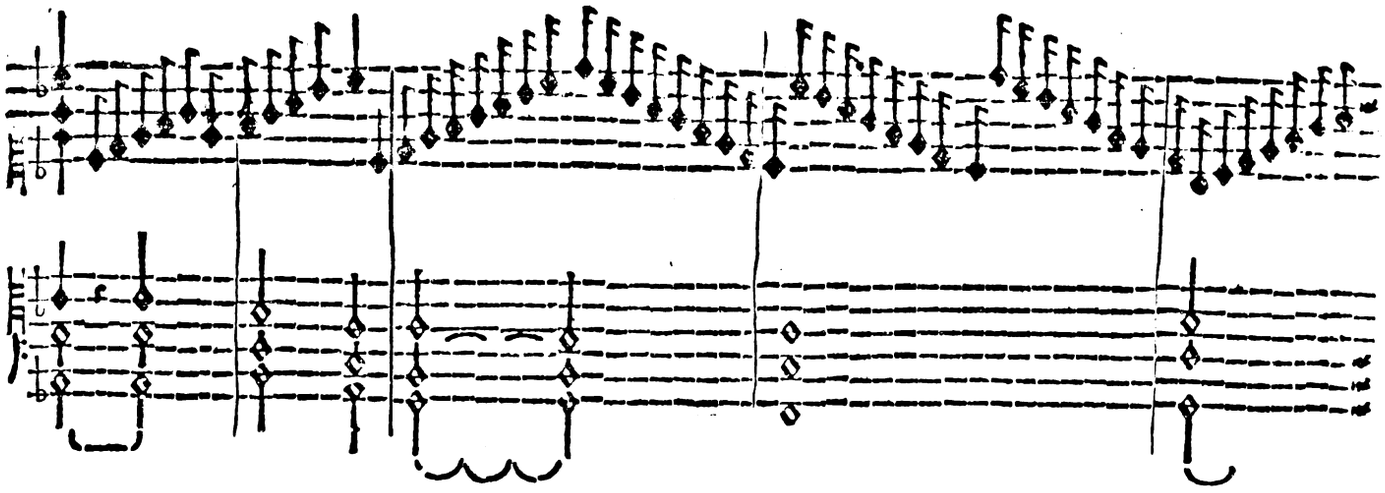


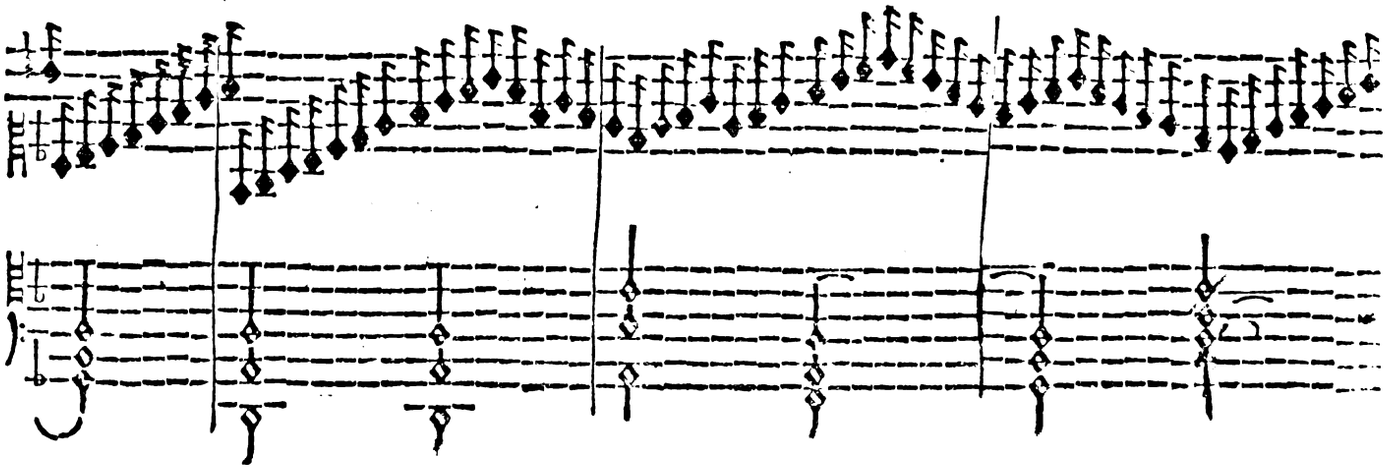


Digitized by Google









Digitized by Google

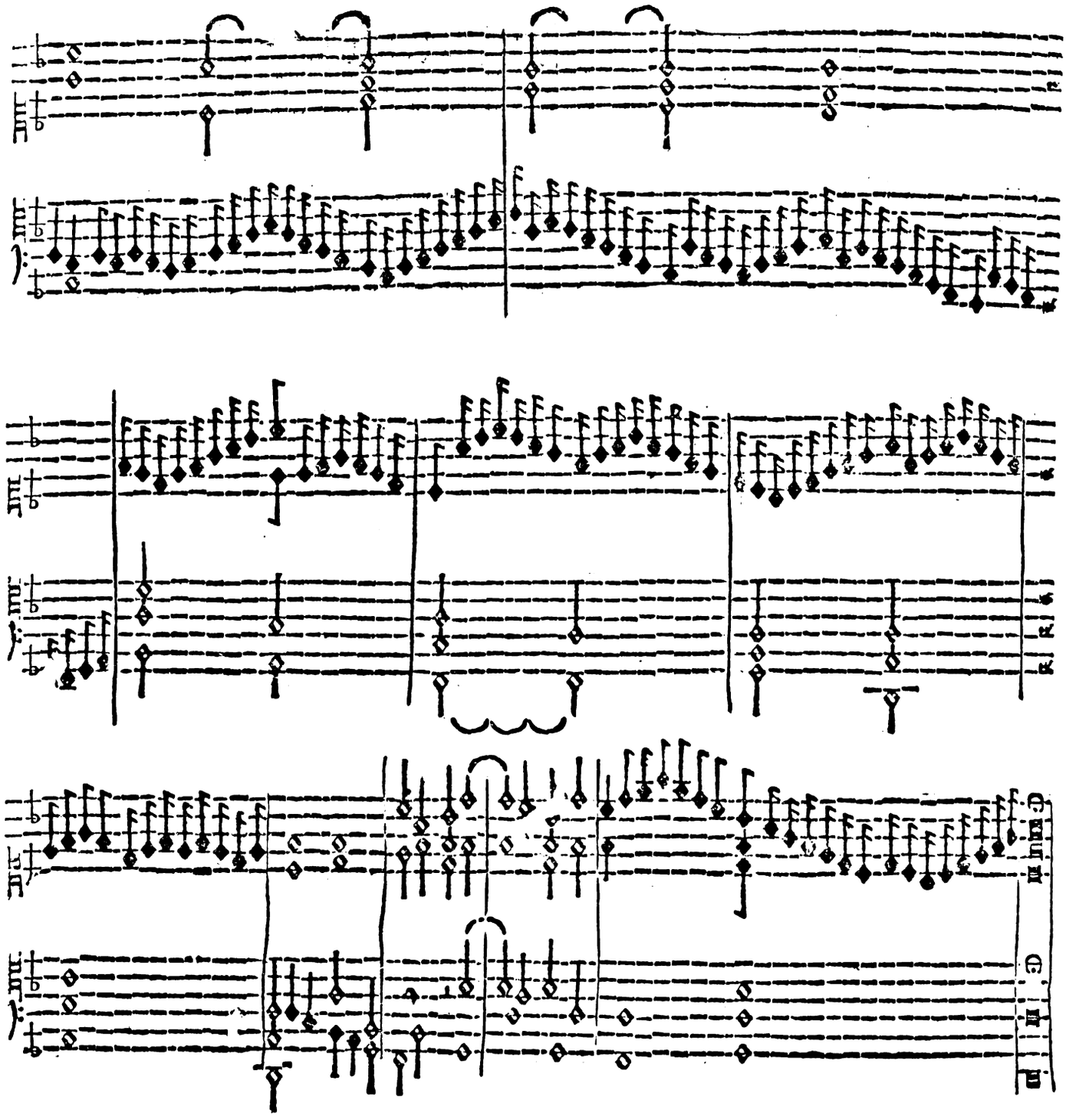


TAVOLA DELLI RICERCARI.

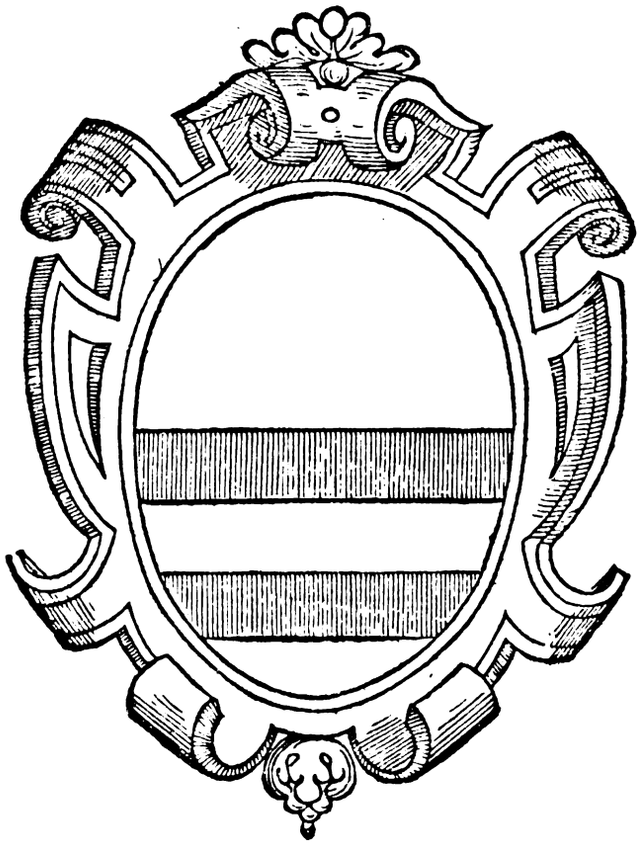
Ritercar del Primo	Tono.	1	Ricercar del Settimo	Tono.	9
Ricercar del Secondo	Tono.	2	Ricercar del Ottauo	Tono.	10
Ricercar del Terzo	Tono.	3	Ricercar del Nono	Tono.	11
Ricercar del Quarto	Tono.	5	Ricercar del Decimo	Tono.	12
Ricercar del Quinto	Tono.	6	Ricercar del Vndecimo	Tono.	13
Ricercar del Sesto	Tono.	7	Ricercar del Duodecimo	Tono.	15

Digitized by Google

L'ARTE
ORGANICA
DI COSTANZO ANTEGNATI,
ORGANISTA DEL DVOMO DI BRESCIA.

Dialogo trà Padre, & Figlio, à cui per via d'Auuertimenti insegna il vero modo di sonar, & registrar l'Organo; con l'indice de gli Organi fabricati in casa loro.

Opera xvj. vtile e necessaria à gli Organisti.



In Brescia, Presso Francesco Tebaldino. 1608.
CON LICENZA DE SVPERIORI.

Digitized by Google

Digitized by Google

A I BENIGNI LETTORI
Et honorati Organisti.

ECCO il libro, ouero regola tante volte promessoui, il quale io non hauerei hauuto ardire di lasciar vscire in luce, se non fossero state le persuasioni di molti di voi miei amici, hauendo rispetto à tanti authori Illustri, & Eccellentissimi come gli Signori Hieronimo d'Vrbino già mio honorato Maestro Annibale Padouano, Claudio da Coreggio, Luzasco Luzaschi, Andrea Gabrielli, & Giouanni suo nepote, Francesco Stiuorio, Gioseppe Ascanij, Ottauio Bariola, Germano Palauicino, & tant'altri, & vedendo hora certi modernetti Organisti approbati solo dalla propria loro istimatione, col esser lodati da qualche nobile personaggio, se ben poi non hauessero più che tanto cognitione ò d'intelligenza dell'arte, che non si degnano di questi, anzi li sprezzano, stimando più presto loro le sue fantasie fatte all'improuiso, che quelle di valent' huomini fatte pensatamente, & con grande studio. Questi miei ricercari fatto in questo stile, più tosto posso dire triuiale, per compiacere alli amici, che hanno potuto comandarmi, non li ho fatti per concorrere con altri, ne perche mi sia immaginato di far cose noue, quali non fossero mai state fatte, cosi dico di qualunque altra compositione da me fatta, anzi da ogn'altro fatta voglia che Armonia, ò sorte di cantilena ella si sia, perche sarebbe vanità il credere altramente, sapendo che non è cosa nuoua la Musica, ne lo suonar d'Organo, ne le cantilene di mille foggie, ma è antichissima, come mi obligarei à trouargli, quanto sapessero trouare, ouero immaginarsi cosa nuoua, per strauagante ch'ella si sia. La regola, & auuertimenti, che dò à mio figliuolo stimo bene (con sopportatione di tutti) essere necessaria, poi che qual'è quel valent'huomo che possa hauer pratica, ò cognitione di tanti Organi differenti di ordini, de registri,

Digitized by Google

però queſti auertimenti noſtri doueranno eſſere cari ad ogn'vno, perche, per queſto non toglio l'honore ad alcuno; Lodo l'opera del Reuerendo P. Diruta nomato il Tranſiluano, che inſegna à portar bene la mano nel ſuonare; & lodo parimente l'Organo ſonarino del Signore Adriano Banchieri ch'inſegna à reſpondere ben al Choro, coſe neceſſarijſsime à chi deſidera far ben il meſtiero, & in ſomma quelle opre, che ponno portar vtile, & commodo à chi sì diletta di queſt'Arte. Però accettate, & pigliate da me il buon animo, che ho di giouarui in quel, che poſſo, non come Maeſtro, ma come buon Amico, & Seruitore, facendoui ſapere come non faccio profeſsione in queſta mia operetta, ò dialogo di dar regole di contraponto, ma alcuni particolari auertimenti, & regole circa il maneggiare d'Organi, perche di quelli precetti à pieno, come ſi sà, n'hanno trattato il Franchino, Gio: Maria Laffranco, Pietro Pontio, il Zarlino, L'Artuſio, & molti altri authori antichi, & Moderni.

Digitized by Google

INDICE
DELLI ORGANI
FABRICATI IN CASA NOSTRA
Dal tempo ch'io Costanzo Antegnati ne ho hauto maneggio, & cura.

QVELLI DI BRESCIA.

S. Alessandro.
S. Gosimo.
Giesuatti.
S. Barnaba Corista
S. Dominico.
S. Saluatore.
S. Maddalena, corista.
S. Eufemia refatto gli registri quattro di nouo Carmini Corista.
S. Gioseffo.
S. Croce, corista.
S. Francesco, corista, &c.
S. Pietro Oliuero Corista, &c.
S. Marid de Miracoli
S. Paolo.
S. Catherina.
S. Spirito.
Colleggio della Pace.
S. Maria delli Angeli doi.
Del Reuerendo P. Pietro Lappi Fiorentino Maestro di Capella di Santa Maria delle Gratie.
M. Carlo Battezzi.
D. Polinarda di Santa Giulia.
Reuerendo P. Cesario Gussago Organista di Santa Maria delle Gratie, num.

DEL BRESCIANO.

Pallazzolo.
Coccaglio.
Carpenedulo.
Asola Corista.
Gardone.
S. Maria Louere.
Ghedi doi.
S. Felice.
S. Francesco di Gargnano.
Reuerendi Padri de Santa Maria de Quinzano.
S. Maria di Ciuedato.
S. Rocco di Passirano.
S. Maria di Bouegno.
S. Maria di Pisogne.
S. Pietro di Castrezago.
S. Maria di Cazzago.
S. Giacomo & Filippo di Gauardo.
S. Lorenzo Manerbio.
S. Stephano di Bedizoli.
S. Maria Elisabet di Bagnolo.
S. Andrea di Maderno.
S. Giorgio di Bagolino.
S. Giouanni di Lonato.
S. Andrea d' Iseo.
S. Giorgio di Dello.
Reuerendi Padri della Misericordia di Ponteuico.
Chiare.
S. Faustino, & del Rosario.
S. Maria Elisabet.
Calcinato.
La Madonna di Celatica, siue Gussago Rouato.
Quello di Santa Maria, & quello di Reuerendi Padri della Nontiata.
S. Pietro di Toscolano
S. Bernardino di Salò
S. Maria di Salò.

Digitized by Google

MANTOVA.

Quello del Duomo.
S. Barbara Chiesa Ducale.
Reuerendi Padri de' Carmini.

MANTOANO.

La Chiesa Maggiore di Riuarol di fuora.
S. Mauricio di Redondesco.
S. Erasmo di Castel Gioffredo.
S. Thomaso di Acqua Negra.
Reuerendi Padri di S. Nicola di Viadana.

BERGOMO.

S. Spirito.
S. Bernardino.
S. Gottardo.
S. Grata doi.
S. Maria Maggiore doi.
Del Signor Giouanni Cavatio, Maestro di Capella di S. Maria Maggiore.
S. Benedetto doi.
S. Francesco.
S. Chiara doi
Delle Reuerende Monache di Matris Domini.
S. Alessandro in Colona.

BERGAMASCO.

S. Maria Maddalena di Romano.
S. Giouanni di Clusone.
Di Reuerendi Padri di Santa Maria di Almenno.
S. Giouanni di Casnigo.
S. Martino di Adrera.
S. Martino della Piazza, oltra la gocchia.

VALTELLINA.

S. Pietro di Morbegno.
S. Giacomo di Chiero.

COMO.

Il Duomo Corista.
S. Pietro di Bellinzona.

CREMA.

Reuerendi Padri di S. Agostino.
Reuerendi Padri di S. Bernardino.
Reuerendi Padri di Santa Caterina.
Duomo Corista.
Reuerende Monache di S. Monica.

MILANO.

Le Reuerende Monache di S. Agostino.
S. Marco.
Le Reuerende Monache del Cerchio.
Le Reuerende Monache della Nontiata, Coristа.

MILANESE.

Le Reuerende Monache di Sant' Vittore di Meda doi.
S. Francesco Pozzolo Reuerendi Padri di S. Michele d' Antegnato.
Delle Reuerende Monache di S. Pietro di Triuelio.
La Chiesa Maggiore di Soncino.
S. Paolo delle Reuerende Monache.
Reuerendi Padri di S. Giacomo.
Reuerende Monache di S. Caterina.
S. Gernaso di Trezzo.
S. Ambrosio di Merate.
Le Reuerende Monache di S. Antonino di Varese.

PAVIA.

Le Reuerende Monache di S. Martino.

Digitized by Google

LODI.

Reuerende Monache di Santa Chiara.
Castione Lodegiano.

PARMA.

Il Duomo.
La Madonna della Steccata.

CREMONA.

S. Agata.
S. Pietro da Pò.
S. Maria del Campo.
S. Saluatore.
Reuerende Monache di S. Giouan Nouo.
Reuerendo Padre Tiburtio Maßaino Maestro di Capella di S. Agostino, & hora nel Duomo di Lodi.
S. Agostino.
S. Giorgio.
Reuerende Monache della Nonciata.
Reuerende Monache del Cistello.
Reuerendi Padri di S. Luca.
La Madonna di Loreto.

CREMONESE.

S. Giouanni di Nicco
S. Giorgio di Casal Butano.
S. Andrea di Pescarolo.
S. Siro di Soroßina.
S. Agostino di Soroßina.

VERONA.

Dell' illustre Signor Cauaglier Alfonso Morandi.
Signori Rodolfi.
Duomo.

VERONESE.

S. Lorenzo di Pozzolengo

VICENZA.

Reuerende Monache di S. Maria Noua.

PADOVA.

Reuerende Monache di S. Benedetto.

VENETIA.

S. Maria delle Gratie.

Digitized by Google

Et perche queſti Organi non ſi poſſono fare, ſenza l'aiuto de operarij dell'Arti mecaniche quaſi di tutte, & io non intendo mai di vſurpar quel che non è mio, intendendo anco che molti di queſti manuali, che m'hanno ſeruito à cuſcire le vachette ò curami de mantici, che dicono eſſer ſtati loro delli Organi gli fabricatori; è vero; ma facciamo vn poco queſto giudicio, ſe quelli, ch'hanno noſtre opere, ne dimandarebbono conto à noi e ſodisfattione, ò à manuali; di ciò laſcio ad ogn'vno il giudicio. A queſto propoſito hora mi ſouuiene vna ridiculoſa burla, che fù fatta alla felice memoria di mio Auo, che ſonando l'Organo, eſſendo in quei tempi non ſolo riputato, ma veramente era valent'huomo, & hora non già mai à baſtanza lodato, anzi per le ſue qualità, & eccellentia in tal arte, perche era anco per le ſue rare qualità fatto degno di titolo di Cauagliere, era nominato il Cauaglier dall'Organo; come parimente è nominato nella Città di Ferrara vno il Cauaglier dal Cornetto, per l'eccellenza ſua in tale profeſsione; ſi che per non tralaſciar in ſilentio quella ridiculoſa burla fatta al mio Auo di buona memoria; vn poue ro huomo (ſonando egli l'Organo) alzaua gli mantici, e moſſo da inuidia ò d'ambitione, nel ſuonar che faceua egli l'Organo; ceſsò di Alzare gli mantici, & mancogli il fiato, & ſe gli affacciò ridendogli in faccia, dicendogli, hor ſuonate, ſuonate; hor nota ſe l'ambitione, ſi caccia per tutte le ſorti di gente, & per queſto per non eſſer taſſato d'arrogante, & che mi voglia veſtire dell'altrui panni, ho detto proteſtando à quelli ch'hanno appreſſo di ſe Organi noſtri non permettino, che coſtoro mettino dentro mano ſotto preteſto di volergli acconciare ò fargli qualche ſeruitio; perche ſe gli cauſarà qualche ſiniſtro, non ſarà per diffetto certiſsimamente noſtro.

Digitized by Google

DIALOGO,
PADRE, ET FIGLIO.

P. PEr non passar in quest'estiui caldi il tempo al tutto in otio, è fuggir il sonno tanto nociuo à corpi humani, m'è souuenuto Gio. Francesco figliuolo mio, non sij al tutto fuor di proposito, andiamo trattenendo quest'hore più noiose in qualch'honesti, & virtuosi raggionamenti, intorno all'Arte Organica, arte come tu sai liberale, nobilissima, & antichissima; laquale per esser già tant'anni stata nostra propria professione à me pare (è sia detto senza arroganza, & ambitione alcuna) si possa homai addimandar l'Arte Antegnata.

F. A me carissimo Sig. Padre non poteua in modo alcuno accadere più caro, & desideroso raggionamento di questo: perche sendo io cosi giouane, e non hauendo mai da voi inteso più simili cose dell'antichità di casa nostra, mi pare sij douere, che com'è naturale appetito d'ogni effetto reflettersi alla sua causa, anch'io, come rampello de casa nostra, sapia qualche cosa di lei, acciò, mentre voi andarete ramemorando le virtù, & nobili qualità, de gli Antegnati Padri, & Auoli nostri, come è douere, m'accenda ad imitarle, & le virtù loro mi sijno vn pungente sprone à farmi caminare dietro all'orme, è vestigie loro. Mà di gratia prima che V. S. passi più oltre, mi risolua questo dubbio intorno alla nobiltà, & dignità dell'Arte Organica, laquale da lei tãto vien commendata, come arte liberale, è nondimeno vedo pure, ch'ella vien essercitata da gente molto bassa, & quasi mendica; onde pare più mecanica, che liberale.

P. Non hai figliuolo da guardare à questi tali, che se ben eglino per raggion del fine auuiliscono l'Arte, non è però ch'ella non sij per natura sua veramente liberale, e degna d'huomo nobile, che l'esserciti, nõ per guadagnarsi'l pane, mà per suo honorato essercitio, & diletto, come fecero i nostri vecchi.

F. Et hora con grandissimo mio gusto e desiderio starò aspettando, ch'ella ciò, ch'haueua incominciato à dire, vada seguendo.

P. Hai da sapere figliuolo carissimo, che nelli anni del 1486 (che più nelle scritture nostre, non habbiamo memoria più anticha della casa Antegnata d'alcuno ch'attendesse à questa professione) fù vn M. Bartholomeo figliuolo dell'Eccellentissimo M. Giouanni Antegnati Dottore di Collegio di questa Mag. Città, ilquale tanto si compiacque in questa nobilissima, & non mai à pieno lodata arte del suonare, e fabricar Organi, che lasciati tutti gli altri studi adietro, in questa sola s'impiegò, e vi fece profitto tale, che ben si può chiaro comprendere dall'opere, che come si dice lodano il maestro furono fatte e da lui stesso fabricate, ne principali luoghi d'Italia, oue fino à tempi nostri se ne serba ancora memoria e nel Duomo di Como, ch'al presente si suona, & ho trouato nelle scritture nostre, ch'egli fece quelli del Duomo di Milano, di Cremona, Mantoua, Bergomo, Brescia, doue fino dalli anni

Digitized by Google

ſudetti fù anco Organiſta, auanti vi foſſe *M.* Gio. Fiamengo, à cui ſucceſſe puoi M. Vincenzo Paraboſco Piacentino, e dietro à lui il Sig. Claudio Merullo da Coreggio huomo tanto famoſo, puoi M. Florentio Maſchera alieuo di lui, e mio preceſſore, da cui ſi può dire ch'egli hereditaſſe inſieme con l'arte la dolcezza del ſuonare, huomini tutti, come ſa il mondo Eccellentiſſimi, e che nella profeſsione hebbero puochi pari.

F. Veramente Sig. Padre alla memoria di queſt'huomini di tanto valore, mi ſento grandemente infiammare, ſe bene non mi da'l cuore di puotergli agguagliare; e mi ſarebbe oltre modo caro, che v'ingegnaſti di ridur à qualche buon metodo, e regola, gli auuertimenti, & ricordi, che à voi paiono più neceſſarij per eſſercitar l'arte Organica, con quel decoro, che conuiene alla ſua nobiltade.

P. Anzi figliuolo queſto è ſtato il mio principal intento, & motiuo, che m'ha ſpinto à queſta impreſa ad imitatione delli arricordi morali, non ſolo di Monſignor Sabba Cauaglier tanto degno à ſuo nepote; Ma dell'Illuſtriſsimo Sig. Conte Neſtor Martinengo à ſuoi figliuoli degni veramente d'eterna memoria Stampati da Lodouico Britanico in Breſcia; però laſciando hora da parte per breuità ogn'altra coſa pertinente alla nobiltà, & antichità, ouero origine dell'arte Organica, laquale nacque, come accenna la ſcrittura ſacra, quaſi aſsieme col mondo, come ne fù authore IVBAL nipote del primo huomo: *Pater canentium cithara, & Organo*, ilquale co' ſuoi compagni Fabri, al ſuono de martelli battuti sù l'incudine à tempo, & à miſura, cagionando per la varietà de martelli diuerſi ſuoni, hor graui, hor acuti, cauò vna certa ſimilitudine d'vna proportionata muſica, e conſonanza, che poi à poc'à poco temperata con varie canne, ò di legno, ò di ſtagno, ò pur d'altro metallo, di temp'in tempo dal imperfetto, al perfetto, è andata creſcendo allo ſtato che hora ſi vede, con tanta maeſtà, & grandezza, che veramente ſi può dire, che frà tanti ſtromenti ritrouati dall'ingegno humano, ella tenghi è porti il principato; non ſolo per la ſtruttura, e magnificenza eſterna dell'opra, di cui nõ ſi può vedere coſa più maeſtoſa, & conforme alla grandezza del luoco à cui ſerue, ma molto più per il fine, al quale l'Organo è fabricato, che è di lodare, e magnificare il grande Iddio, e non per adoprarlo in altri vſi profani.

1 *Auertimento.* Sarà dunque figliuolo mio il primo auiſo, & auuertimento l'arricordarſi, che gl'Organi ſono fatti per ſeruir nella Chieſa, che è caſa di Dio, doue con particolar modo, è preſente; e per ciò sù l'Organo ſi deue ſtare con quella compoſitione di coſtumi ſanti, che conuengono al luogho ſanto. Per-
2 che dice la ſcrittura; *Domum Dei decet ſanctitudo*, & oltre à ciò sbandirne ogni
3 ſtrepito, ò rumore, che poſſa impedire gli vfficij diuini; à quelli ſi deue ſtar
4 con l'orecchie attente, non ſolo per il culto di Dio, ma per poter ſonando lo Organo riſpondere à tempo, & à propoſito: perche l'Organiſta è à guiſa di Chierico, che riſponde al Sacerdote celebrante, e per ciò deue vſar diligen-
5 za, come s'è detto di riſponder à propoſito, imitando il canto fermo, ò figu-
6 rato, come ſi ricerca à giudicioſo, e perito Organiſta, cercando di non eſſer, ne troppo longo, ne troppo breue, ma per quel tempo che ſolo conuiene alle riſpo-

Digitized by Google

le risposte delle parole, ò versi longhi, ò breui: come Kyrie, ò versetti del Cantico Gloria in excelsis; ò Credo (benche in puochi luoghi si suona) ò altri Hinni Magnificat, & simili &c.

7 Sono ancora alcuni degni di riprensione, che ogni tratto si mettono fuor di proposito à cicalare, e toccar l'Organo, come s'hauessero nelle dita ij grilli, non senza grande disturbo de Cantori del Choro.

8 Et altri che quando muouono i registri dell'Organo, lo fanno con tanto strepito che sembrano le Calcole de tesitori.

9 Altri parimente per farsi conoscere che sono gli Organisti, s'affacciano volontieri à lasciarsi vedere al pogietto dell'Organo, cosa indecente, e che non sta bene per quel fine, ne per altro ma deue star coperto.

F. Se bene questi tutti sono buoni auuertimenti per vn Galateo Organico, tutta via so che à V. S. non mancano altri, più immediatamente spettanti all'arte de quali desidero esserne auezzato.

P. E vero: ma come disse Monsignore in altro proposito: *Hæc oportet facere, & illa non committere.* Tu hai à sapere che per la varia dispositione de gli Organi, sarà sempre buon auiso ad ogni Organista, per valent'huomo ch'egli si sia,

10 che non si sdegni auanti si metta à suonare, di riconoscere come si dice il paese, & hauere cognitione delle qualità dell'Organo, & de suoi registri; acciò non troui qualche intoppo, che li dia noia, e disgusto, e per far proua s'egli sia di facile, ò dura tastatura, non resti intricato: Che non tutti gli

11 Organi hanno le tastature cosi buone, e facili come quelli delli Organi nostri Antegnati, ouero per gli registri, che sono in alcuni luoghi differenti, ò voltati al contrario, non essendo cosi ben mesi à segno, & in ordinanza come conuerebbe, ouero quando sono spezzati per commodità di far certi con certi de registri solo, e non parlo de concerti de voci ò d'altri stromenti, ma de registri d'Organi; che puoi in altro luogo più à basso parleremo de concerti, &c.

Regola dell'accordar gli Organi, che serue anco per accordar i Cauacembali, Arpicordi, Manacordi, & simili di tastadura.

AVertendo prima, che si accorda solo tre sorte di consonanze, cioè ottaue, quinte, & terze, maggiori, & per proua si può anco tastare le quarte.

Le ottaue vanno accordate si fattamente, che de due corde, che sono l'vna bassa, & l'altra alta, bisogna che paiono vna sola.

Le quinte bisogna, che alquanto siano scarse, che à pena se ne possa accorgere, & per dir più chiaro non bisogna tirarle tutto quello si potrebbe à perficerle, ne far che l'orecchia sia del tutto contenta, il medesimo si fa toccando le quarte.

Le terze maggiori si tirano à tutta quella perfettione, che si può. Poi bisogna stabilire la cordatura, come si vuole Coristà di tutto ponto, ò di mezzo, ò alta, ò bassa come si vuole, & è commoda.

Dando

Digitized by Google

Dando principio alle corde di F. faut sù la prima ottaua, cominciando doue è la chiaue. Accordata che sia questa si lascia il tasto del soprano, puoi si mette la terza di sopra, che è Alamire, puoi si leua il tasto della terza, tenendo fermo il basso, & si mette la quinta di sopra che è c sol faut, & accordata questa nel modo come di sopra, si lascia il basso, & si mette giù il basso ottaua di sotto, ch'è l'altro C faut, puoi si lascia il soprano, & si mette la terza di sopra ch'è Elami, puoi si leua la terza di sopra, & si mette la quinta di sopra, ch' è G sol reut, puoi si leua il basso, & si mette l'ottaua di sopra G sol reut, puoi si leua il soprano, & si mette la terza di sopra, ch' è B fa B mi, puoi si lascia, ò si leua via il soprano, & si mette la quinta di sopra, ch'è D la sol Re, puoi si lascia il Basso, & si mette la ottaua di sotto, ch'è D sol Re, puoi si lascia il soprano, & si mette la terza di sopra, sul tasto nero, puoi si lascia esso tasto nero, & si mette la quinta di sopra, ch'è Ala mi Re, il qual tasto è già stato accordato prima per terza di F. faut, qual douerebbe di raggione esser accordato anco in quinta col predetto D sol Re, puoi si lascia il basso, & si accorda l'ottaua di sopra, che è Alamire, puoi si leua il soprano, & si mette la terza di sopra sul tasto nero di C sol faut che viene ad essere terza maggiore, puoi si leua il soprano, & si mette la quinta di sopra ch'è Elami, puoi si lascia il Basso, & si mette l'ottaua di sotto, puoi si lascia il soprano, & si mette la terza di sopra sul tasto nero di G, sol re ut terza maggiore, puoi si lascia il soprano, & si mette la quinta di sopra ch'è B, fa B mi, qual deue esser accordata essendo già stata accordata in terza col G, sol reut, puoi si lascia il Basso, & si accorda l'ottaua di sopra, lasciando puoi il soprano, si torna alla medesima terza di sotto, ch'è il G, sol reut, qual si tien saldo per accordargli sotto la sua terza maggiore, che sul tasto nero si troua di Elami, puoi si lascia il soprano, & si accorda l'ottaua di sopra, ch'è l'altro tasto nero, puoi si lascia il soprano & si aggionge la quinta di sopra, ch'è il tasto nero di B fa, B mi, B molle, & qui finisce la participatione di tutto l'instromento, che andando giù nei bassi à ottaua, per ottaua, cominciando sul tasto nero, che è di C sol faut, qual è stato accordato in terza maggiore, con Alamire, così à puoco, à puoco si discende nei bassi sin al primo tasto, puoi si piglia, & da principio per andar nei soprani sul tasto nero, di F. faut, qual è già statto accordato con D, sol re, terza maggiore, & si va accordando à ottaua, per ottaua sin all'vltimo tasto.

Digitized by Google

MODO DI REGISTRAR LI ORGANI, *cioè di componere li regiſtri.*

PRima ſi deue auertire, come ho già detto, di riconoſcere la qualità dell'Organo. Però ne proponerò alquanti, & prima il noſtro del Duomo qual è, di dodeci regiſtri, qui ſotto nominati.

Prima il principale tutto intiero.

Secondo, Principale ſpezzato, cioè diuiſo in due parti, qual ſi ſuona cominciando nei ſoprani, venendo in giù verſo i baſsi ſino, al De ſol Re ſecondo, che li, cominciano à ſuonarſi li baſsi con il pedale è non con la taſtadura come fanno li ſudetti ſoprani.

Terzo, l'ottaua.
Quarto, la quintadecima.
Quinto, la decima nona.
Seſto, la vigeſima ſeconda.
Settimo, la vigeſima ſeſta.
Ottauo, la vigeſima nona.
Nono, la trigeſima terza.

Decimo, vn'altra vigeſima ſeconda per concertar con l'ottaua, & Flauto in ottaua, & decima nona che fa effetto di cornetti.

Vndecimo, Flauto in quinta decima.
Duodecimo, Flauto in ottaua.

PRIMO MODO.

SI deue ordinariamente ſuonar à tutte le intonationi, ò Introiti, ò principij che vogliamo dire, il ripieno qual è come quì ſotto, aprendo li regiſtri cioùè.

Principale primo,
Laſciando il ſecondo, & mettendo
L'ottaua,
Quinta decima,
Decima nona,
Vigeſima ſeconda,
Vigeſima ſeſta,
Vigeſima nona,
Trigeſima terza,
Laſciando li altri regiſtri ſerati.

F. Et perche non ſi mettono gl'altri inſieme, che ſono pure accordati tutti vniſoni in ottaua, & quintadecima, & vigeſima ſeconda.

P. Se bene ſono accordati ſi laſciano fuori perche il ripieno rieſce più viuace, & ſpiritoſo, & più gentile armonia ſi ſente.

F. Quando ſi ha adoprar dunque queſti regiſtri.

P. Queſti regiſtri ſono per concertar, & far diuerſe ſorti d'armonie, come ti farò ſentire.

F. Seguitate di gratia, ho già veduto, & ſentito il repieno, gli altri modi come ſi deuono comporre inſieme.

P. L'altro ſecondo modo piglierai il Principale,
Ottaua, ſcaualcando li altri ſin, alla vigeſima nona & trigeſima terza.
Et flauto in ottaua, che queſti cinque regiſtri formano quaſi vn mezzo ripieno.
L'altro terzo modo, pigliando medeſimamente, Il principale,
Ottaua, & Flauto in ottaua,

Il quar-

Digitized by Google

Il quarto modo, il principale, & Flauto in ottaua.

Il quinto modo, l'ottaua decima nona.

Vigeſima ſeconda per concerto, & flauto in ottaua, & queſti quattro regiſtri fanno, & ſimigliano à concerto di cornetti.

Il ſeſto modo l'ottaua, & flauto in ottaua, & queſti due rieſcono mirabilmente per diminuire, & ſuonar Canzoni alla franceſe.

Il ſettimo modo, gl'iſteſsi dua regiſtri con il tremolante, ma ſenza diminuire.

F. Ho pur io ſentito ſuonare da valent'huomini delle Canzoni diminuite, anco con il tremolante.

P. Mi perdonaranno bene anco ſe dirò, che non l'intendono, & non ſta bene, perche rende confuſione, & è ſegno, che non hanno guſto di quello che fanno.

L'ottauo modo, ſi può ſuonar il principale ſolo che è delicatiſsimo, il qual io ſon ſolito ſuonare alla leuatione della Meſſa.

Il nono modo, anco tutti doi li regiſtri delli principali vniſſono.

Il decimo modo, il flauto in ottaua ſolo.

L'Vndecimo modo, il medeſimo flauto, con il principale diuiſo, cioùè baſsi con il pedale, & ſoprani di detto principale, ſuonando nei ſoprani, che fa vna ſorte d'armonia accompagnata di doi regiſtri, che rettirandoſi poi nei baſsi, ſi ſente il flauto ſolo che viene à riſpondere all'vniſſono con i ſoprani, & coſi ſi viene à far vn dialogo con l'aiutto di contrabaſsi del pedale &c.

Il duodecimo modo, vi è anco il flauto in quintadecima che ſi ſuona, con il principale che ſi richiede à ſuonarlo diminuito, & ſi può anco aggiongere l'ottaua che fa beniſsimo effetto.

F. Non ſi potrebbe in altri modi regiſtrare, & far altra ſorte de concerti.

P. Sì, ma à me pare d'hauerli accomodati, & compoſti in tanti diuerſi modi, che baſti, che ſuonando, & mutando di volta, in volta non ſi viene à noia, che ſi ſuol dire, che per variar, il mondo è bello, & ſi dice ancora, che nõ vi è ſi bella coſa che continuandola nõ venghi à faſtidio, però laudo il miutar regiſtro da vna volta, all'altra, & anco nel ſuonar, cambiar ſtile ſuonando hor graue con legature, hor preſto, hor con diminutioni, imitando ſempre che ſi può la Muſica, ò Canto fermo riſpondendo ſempre in tuono, che queſto è l'obligo principale dell'Organiſta.

F. Io creddo d'hauer inteſo ſin'hora, ma mi diceſti già che ſono tante diuerſità di Organi, & ordini di regiſtri.

P. Lo torno à dire, & per chiarirti poi che ho meſſo l'ordinanza, & qualità del Duomo dirò di quelli di Santo Fauſtino, & delle gratie di queſta Città per eſſere fatti dalla medeſima mano c'ha fatto quello del Duomo i regiſtri di quali ſono noue cioùè.

1 Principale.	4 Decimanona.	7 Vigeſima nona.
2 Ottaua.	5 Vigeſimaſeconda.	8 Flauto in quintadecima.
3 Quintadecima.	6 Vigeſima ſexta.	9 Flauto in ottaua.

MODO

Digitized by Google

MODO DI REGISTRAR LI ORGANI.

PRIMA si deue suonar à tutte le intonationi il ripieno, cioè,

Principale,
Ottaua,
Quintadecima,
Decima nona,
Vigesima seconda,
Vigesima sesta.

Così nel finire al Deo gratias con toccate, & con il pedale.

ALTRO MODO.

PRincipale,
Ottaua,
Vigesima seconda,
Vigesima sesta, &
Flauto in ottaua,

Questo è quasi vn mezo ripieno.

ALTRO MODO.

PRincipale,
Ottaua, &
Flauto in ottaua.

ALTRO MODO.

Principale, &
Flauto in ottaua,

Per far d'ogni cosa, & per concertar motetti; Principale solo quando si vol cantar motetti con poche voci, & anco suonando delicatamente, si può anco con il tremolante, ma adaggio, & senza diminuire.

Et puoi che habbiamo detto del tremolante si può suonare con l'ottaua, & Flauto in ottaua, ouero anco con il Flauto solo in ottaua, ma come ho detto adaggio senza diminuire.

Così si deue suonare il fiffaro col principale solo, con mouimenti tardi, & legati.

Et per il contrario quando si vol suonar il flauto in duodecima, qual và suonato in compagnia del Principale, si suona diminuito, & in fretta come canzoni alla francese, quali Canzoni Stanno bene, & fanno buona riuscita con l'ottaua, & Flauto in ottaua, ma senza tremolante.

Li registri che si possono sonar soli, sono il principale in tutti li sorti d'Organi, & anco il Flauto solo, ma nelli Organi grossi come di dodeci piedi, si può suonar l'ottaua, che fa effetto di principale di Organo mezzano.

Et chi suona hor vn registro, nel modo come di sopra, hor vn'altro si viene à variar, & non venir à noia, & finiti ritornar al principio.

F. Dunque questi sono simili di registri.

P. Sì, ma io ho trasportato il Flauto, che hera in quinta decima à quello delle gratie, & aggiontogli alcuni bassi per farlo in duodecima.

F. Et di questi che ordine si ha da tenere à registrarli.

P. Il medesimo ordine che ho detto à far il repieno cominciando dal

princi-

Digitized by Google

Ripieno { Principale, Ottaua, Decimaquinta, Decima nona, Vigesima seconda, Vigesima sesta, Vigesima nona,

Quali sono in ordinanza come quì sono scritti, poi li doi registri di Flauti si adoprano come ho già detto, ma il Flauto in duodecima non si suona senza il principale.

F. Ben questi sono facili da intendere & ben regolati.

P. Non ti pare ben regolato quello che vltimamente habbiamo fatto alle Reuerende Madre di S. Grata di Bergomo, per le quali son obligato à scriuergli la presente regola per essermi richiesta da esse, & anco dal Reuerendo D. Giouanni Organista del Duomo & suo Maestro.

F. E il douere.

P. Sta dunque in questo modo.

1 Principale,
2 Ottaua,
3 Decima quinta,
4 Decima nona,
5 Vigesima seconda,
6 Vigesima sesta, } Ripieno.
7 Flauto in duodecima,
8 Flauto in ottaua,
9 Fiffaro il qual da molti vien nominato registro de voci humane, che per dir il vero, per la sua dolce armonia cosi si può dimandare, il qual registro bisogna suonarlo in compagnia del principale solo ne bisogna metterui altro seco perche parerebbe ogni cosa scordato, & si deue suonar adaggio con mouimenti tardi, & legato più che si può. il ripieno, adunque come ho detto si deue suonare à tutti li Introiti ò principij, cosi nel finire come al Deo gratias, l'altro modo che pare vn mezzo ripieno sarà cosi,

Principale,	VN'ALTRO MODO,	Principale, &
Ottaua,	Principale,	Flauto in ottaua,
Vigesima seconda,	Ottaua,	Altro modo,
Vigesima sesta, &	e Flauto in ottaua,	Principale, ottaua, &
Flauto in ottaua,	Altro modo,	Flauto in duodecima,

Che è bonissimo per suonar ogni sorte di cose, massime Canzoni alla francese, & cose diminuite, & cosi riescono bene anco con li registri.

Ottaua, & Flauto in ottaua.

F. Ben anco questo è intelligibile & facile, & ne sono fatti molti in questo modo, ma ditene di quelli stranaganti.

P. Stranagante è quello dei Carmini di questa Città che li registri stanno in questo

Digitized by Google

queſto modo, Principale, Ottaua, Flauto in ottaua,
Vigeſima nona, & Vigeſima ſeſta, Tutti dua inſieme ciouè vn ſolo regiſtro li apre tutti dua poi.
Vigeſima ſeconda,
Decima nona,
Quinta decima.

F. Di modo che vn Organiſta rimanerà intricato.

P. Et per queſto ti ho detto che biſogna riconoſcere il paeſe.

Vi è anco quello di S. Marco di Milano rimodernato da me come tu ſai con li regiſtri ſpezzati coſi ciouè,

Principale Baſsi, Decima nona,
Soprani,
Ottaua baſsi, Vigeſima ſeconda,
Soprani, Vigeſima ſeſta,
Quinta decima, Vigeſima nona,
Flauto in duodecima,
Flauto in ottaua, Baſsi,
Soprani,
Fiffaro,
Principale groſſo Soprani li Contrabaſsi groſsi ſi ſuona con il pedale.

F. Paiono queſti almeno quatordeci regiſtri, & perche farlo in queſto modo.

P. Lo fece così richieſto da qnei Reuerendi Padri anco del ſuo Organiſta il Signor Ruggier Troffei, & il Signor Ottauio Bariola, & perche.

P. Per far dialoghi perche queſti regiſtri ſono diuiſi à mezza la taſtadura.

F. Vi è pur ancora l'Organo di Santo Gioſeppe di queſta Città che ha il regiſtro principale ſpezzato, che vn giorno fui à ponto per toccarlo, & guſtarlo, & reſtai confuſo perche, tirando il primo regiſtro penſandomi di aprirlo tutto intiero, & volendolo io ſuonare, non ſuonauano, ne riſpondeuano ſe non quattordeci, ò quindeci canne nei baſsi, ſi che m'accorſi puoi della diuiſione, & miſi dentro il ſeguente regiſtro, ſi che lo trouai doppo tutto intiero.

P. Et perciò ti ho detto ſin al principio che ſono neceſſarij gli miei auuertimenti, & neſſuno della profeſsione, ſia chi ſi voglia, gli deue ſprezzare altrimente incorreranno in mille errori. Di più ti dicco che vi è quello della Madonna de' Miracoli di queſta Città il cui ordine di regiſtri ſta così.

Principale, Decima nona,
Fiffaro, Vigeſima ſeconda.
Ottaua, Vigeſima ſeſta,
Quinta decima,
Flauto in duodecima, & Flauto in ottaua, nel qual ordine ogn'vno ſi può ingannare, eſſendo il regiſtro del fiffaro appreſſo tal'hora al principale nel luoco doue douerebbe eſſere l'ottaua, il qual diſcorda grandemente con li altri, perche non ſi deue accompagnare con altri che con il principale.

Perciò

Digitized by Google

Essendo che quest'Arte come già dissi da principio serue principalmente per seruitio di Dio. Però ringratiamo sua Diuina Maestà del dono che ci hà fatto di puoterlo seruire in questa professione & arte, & di condurre al fine da noi desiderato il presente dialogo, & operetta nostra, non tanto per vtile humano da noi instituita quanto per gloria diuina, alla quale sijno indrizzate tutte le nostre attioni, & opere si come da lui deriuano in noi tutte le sorti de' beni & gratie.

IL FINE.

Digitized by Google

Finito di stampare in Sala Bolognese nel Maggio
1981 presso la Arnaldo Forni Editore S.p.A.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

RETURN TO ➡ **MUSIC LIBRARY**
240 Morrison Hall 642-2623

LOAN PERIOD 1	2	3
4	5	6

ALL BOOKS MAY BE RECALLED AFTER 7 DAYS

DUE AS STAMPED BELOW

REC'D MUSIC		
DEC 9 1986		

FORM NO. DD 21, 12m, 6'76 UNIVERSITY OF CALIFORNIA, BERKELEY
BERKELEY, CA 94720

Digitized by Google

M10.A57.I6 1981

C034503874

U.C. BERKELEY LIBRARIES

C034503874

DATE DUE

Music Library
University of California at
Berkeley

Digitized by Google